

P. N. 1 - OGGETTO: CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE E APPROVAZIONE DEFINITIVA DEGLI ATTI DI PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELLA L.R. N. 12/2005 E S.M.I.

SEGRETARIO

Buonasera a tutti.

Il Segretario procede all'appello dei Consiglieri

Risultano assenti 5, Belloni, Basili, Floris, Verpilio e Giubileo.

PRESIDENTE

Grazie. Risultano presenti 16 su 21 assegnati ed in carica. Sono assenti Belloni, Basili, Giubileo, Floris e Verpilio.

Ci sono interventi iniziali? Sala Giuseppina, prego.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (P.d.L.)

Partiamo già subito con...?

PRESIDENTE

Sì, cominciamo con Angelo Leva che doveva continuare, poi in realtà magari sintetizzerà il suo intervento che aveva fatto l'altra volta.

Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011 NEL P.d.L.)

Quello dell'altra volta è stato registrato, oppure...? Okay. Sintetizzo quello che ho detto l'altra volta. Ho detto che non parteciperò alle votazioni delle singole controdeduzioni perché è una corresponsabilità che l'Amministrazione Comunale vuole far sì che diventi anche una scelta da parte degli altri Consiglieri Comunali.

Ho parlato dell'esempio della famosa piazza che è stata sulla bocca di tutti nel periodo del P.G.T., come sulla bocca di tutti è stata la Piazza Italia nel 2007, poi nel 2007 non è stata realizzata la nuova progettazione della Piazza Italia, così come non verrà realizzata la nuova progettazione e la nuova piazza.

Ho parlato di quella che è stata l'osservazione della TTN, tutte le osservazioni che sono arrivate per quanto riguarda gli ARU. La partecipazione da parte delle persone che ci sono... gli abitanti del centro storico, è avvenuta attraverso le osservazioni, non tanto attraverso la partecipazione vera e propria alla stesura del P.G.T.

Anche per quanto riguarda il Parco dei Mulini - Villoresi si continua a parlarne, però non siamo ancora entrati. Diventa anche una cosa ancora virtuale, visto

che il parco non c'è, addirittura a Nerviano modifichiamo il nome, perché dovrebbe essere Parco dei Mulini, noi abbiamo aggiunto questa dicitura "Villoresi".

Il P.G.T. è senza futuro, perché metterà in difficoltà chi verrà ad amministrare domani, sia che siate voi o che sia qualcun altro. Se sarete voi è una cosa che vi sarete cercati, la difficoltà nella gestione di questo P.G.T.; se sarà qualcun altro dovrà far fatica per risolvere tutto quello che avete lasciato di irrisolto con questo P.G.T.

Quello che nel 2006 chiamate progetto, ed il sistema per ottenere questo progetto era il P.G.T., è una scommessa al buio, purtroppo sulla pelle dei nervianesi. La parola virtuale l'ho già usata diverse volte, sembra di essere in Avatar, a Nerviano sembra che vada tutto bene, o nel Truman Show. I prati dei parchi pubblici sono tenuti in ordine, i bambini girano in bicicletta, giocano sulle altalene, ci sono le piste ciclabili, gli impianti sportivi funzionano a meraviglia, si possono lasciare le porte di casa aperte perché c'è un controllo da parte delle Forze dell'Ordine, le scuole sono moderne e funzionali; invece poi se guardiamo non Avatar ma la realtà ci troviamo che a Garbatola il parco pubblico probabilmente non si farà perché non verranno sviluppati i due ARU che permetteranno di ottenere questo parco pubblico, il parco pubblico a Garbatola manca da cinque anni. Non si subisce solo un furto nel negozio ma sparano anche alla finestra del proprietario.

La caserma dei Carabinieri cade a pezzi ancora prima di essere stata inaugurata. La scuola di Via dei Boschi ormai sono quattro anni che deve essere progettata. In Via Roma sono dovuti entrare i genitori per imbiancare le aule, mentre abbiamo visto nell'ultimo Consiglio Comunale che c'era una lettera dei frequentatori del centro sportivo Re Cecconi che si lamentano della mancata manutenzione. Stessa cosa legata alla mancata manutenzione ed al freddo, che hanno dovuto subire i dipendenti comunali.

Però si fa presto a dare la colpa sempre a chi c'era prima, o agli altri in generale; anche se gli altri ormai è un bel pezzo che non ci sono, e praticamente voi siete diventati anche quelli che c'erano prima, visto che ci siete da tre anni e mezzo.

Come ho detto già anche l'altra volta la partecipazione c'è stata solo attraverso le osservazioni, questa è una cosa che deve far pensare. La partecipazione probabilmente non c'è stata nemmeno da parte della Maggioranza, che aveva detto di aver studiato approfonditamente il P.G.T., di averlo rivoltato come un calzino, invece una serie di imprecisioni sono venute

fuori durante il Consiglio Comunale ed attraverso le osservazioni. Puntualmente portate avanti dai cittadini o dalle associazioni.

Anche la viabilità è una viabilità virtuale, sia per quanto riguarda la Via Appiani, che è un oggetto di osservazione, che quella bretella che dovrebbe salvaguardare dal traffico il Viale Giovanni XXIII.

In Commissione si è parlato di negoziazione, la negoziazione sarebbe una forma di partecipazione. Purtroppo questa forma di partecipazione, negoziazione, non c'è stata. Ce ne siamo resi conto poi nei vari ARU e con le osservazioni che ha portato avanti.

Il Sindaco parlava di servizi monitorati, però purtroppo avremo - come ho già detto l'altra volta - dei problemi in alcune zone del paese, in quanto c'è già carenza di servizi oggi, non sono previsti ulteriori servizi all'interno di quello che è il P.G.T.

Durante la Commissione, e non sto ad entrare nei particolari, ci siamo resi conto che quello che è il P.G.T. è una visione della volontà dei progettisti e non tanto di quelli che sono gli abitanti, che purtroppo non hanno partecipato alla stesura del P.G.T.; così come io non parteciperò, l'ho già detto prima e lo ribadisco, a quella che è la votazione delle controdeduzioni, visto e considerato che non siamo stati chiamati a partecipare alla stesura del P.G.T. stesso. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Sala Giuseppina, prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (P.d.L.)

Intanto buonasera a tutti. Io vorrei a nome dei Gruppi Consiliari della Lega, Sergio Girotti, Massimo Cozzi, Paolo Giubileo, del G.I.N. Carlo Sala, ed ovviamente del P.d.L. Sala Giuseppina, Sergio Floris e Marco Verpilio, leggere una lettera congiunta.

"Questi Gruppi Consiliari hanno già espresso attraverso il Giornalino Comunale il loro pensiero congiunto sull'operato della Giunta di Sinistra, in fase di adozione del P.G.T.

Ora, attraverso questo comunicato congiunto, gli stessi Gruppi Consiliari, Lega, G.I.N. e P.d.L., puntano il dito contro sottolineando che le numerose osservazioni pervenute altro non sono che la conferma di quanto avevamo contestato e pubblicato sotto forma di lettera aperta ai cittadini.

Ora vado a leggere e commentare molto brevemente l'articolo pubblicato a Dicembre 2009, tralasciando solo alcune parti introduttive. Questa Amministrazione nel

meze di Ottobre ha votato il P.G.T., strumento di regole e di scelte politiche che detterà nei prossimi anni lo sviluppo sociale ed economico di Nerviano. Tali importanti scelte a nostro parere sono state fatte autonomamente, coinvolgendo solo pochi rappresentanti sociali, ed escludendo invece la maggioranza della città, compresi i Consiglieri Comunali. A firma di questa dichiarazione, nonostante che questa Maggioranza rappresenti meno di un terzo dell'elettorato nervianese, invece è stato approvato il P.G.T., che anziché valutare le necessità e le esigenze dei cittadini, anziché promuovere interventi residenziali che favoriscono i piccoli proprietari, ha prodotto un mega insediamento in un'area di 85 metri quadri, intervento che andrà a distruggere un'area verde che da sempre contraddistingue Cantone, solo per un vantaggio di pochi; e sottolineiamo su questi argomenti molti cittadini hanno presentato osservazioni nel merito.

Inoltre la scelta dell'area di perequazione in una zona di chiara vocazione residenziale, vedi Via Novella - Sant'Ilario, renderà economicamente irrealizzabile la maggior parte degli interventi, con la conseguenza che i pochi immobili costruiti continueranno a costare mediamente il 10 ed il 20% in più dei Comuni vicini; che i giovani, voglio dire soprattutto i nostri giovani, andranno a cercare casa fuori dal nostro territorio, facendo diventare così sempre più anziana la nostra comunità. Anche su questi argomenti molti cittadini hanno presentato osservazioni nel merito.

È stato approvato un P.G.T. in cui la tutela dell'ambiente è affidata ad un'ipotesi di nuovo parco, che con la sua perimetrazione renderà impossibile qualsiasi sviluppo nelle frazioni di Garbatola e Sant'Ilario, e specialmente a Villanova; ed anche in questo caso molti cittadini hanno presentato osservazioni nel merito.

Un P.G.T. che anche nel campo della viabilità non individua alcuna soluzione fattibile a breve termine per alleviare la congestione dell'asse del Sempione. Se poi entriamo nel merito dei sensi unici, che richiedono interventi necessari ed urgenti, come nel caso di Garbatola, secondo noi dovrebbe essere frutto di un'accurata sperimentazione condivisa con i cittadini, per poi essere realizzati, e non già imposti dalle tavole del P.G.T., che per modificarle occorre un ulteriore costo aggiuntivo. Anche in questo caso sono state presentate osservazioni nel merito.

Un P.G.T. che afferma di voler rivitalizzare il commercio al dettaglio di prossimità, rilevata nell'ormai avvenuta disarticolazione, poi altro non fa che aumentare

l'insediamento di nuovi spazi di grande distribuzione, e decide di spostare il mercato settimanale dal capoluogo, che proprio per la sua centralità supplisce ormai alla definitiva mancanza di negozi; anche in questo caso su questo argomento sono state presentate osservazioni nel merito.

Un P.G.T. che contiene un elenco faraonico delle nuove opere pubbliche, che non troveranno riscontro nei reali progetti operativi dei prossimi anni, e per le quali non si sa dove verranno reperite le risorse utili alla realizzazione, in quanto queste opere sono legate allo sviluppo residenziale; non si sa quindi quando vedranno la luce, vista la cronica incapacità programmatica e di realizzare di questa Amministrazione di Sinistra. Se valutiamo bene le osservazioni presentate vanno in questa direzione, non si costruirà nulla perché non sarà possibile costruire, quindi le opere pubbliche non si faranno, viste le osservazioni presentate.

Ripetiamo che l'Amministrazione ha scritto un libro dei sogni, perché, caro Consiglio Comunale e soprattutto cari cittadini, con questo P.G.T. vi dicono che si faranno opere pubbliche, si faranno nuovi insediamenti residenziali, si metterà mano all'economia del paese, ma non vi dicono che tutto ciò non potrà mai essere realizzato perché non esistono i presupposti economici per tradurre in realtà quanto è scritto nel vostro libro dei sogni.

Le successive scelte sul Piano Casa non sono che una conferma di tutto questo, in quanto aggravando da numerosi vincoli burocratici vanificano ogni agevolazione presentata dalla normativa regionale e nazionale, deludendo così le aspettative e le necessità dei piccoli proprietari, soprattutto nei centri abitati e nelle frazioni.

Avevamo proposto collaborazione a disegnare un P.G.T. condiviso e nell'interesse dei cittadini, invece ci troviamo uno strumento imposto da motivi ideologici e di parte, con l'evidente risultato di penalizzare la frazione di Cantone, Villanova e Garbatola e Sant'Ilario, immobilizzando il capoluogo. Pensiamo così che questo P.G.T. abbia il fiato corto e non andrà oltre la scadenza di questa Amministrazione.

Aggiungiamo inoltre che le numerose osservazioni pervenute dai cittadini non hanno avuto soddisfazione alcuna, anzi addirittura sono state penalizzate.

Noi fin da ora ci impegniamo a modificare questo P.G.T., ed a tutelare il futuro della nostra città e di tutti i cittadini.

Il P.d.L.: Sala Giuseppina, Sergio Floris, Marco Verpilio; Lega Nord: Girotti Sergio, Cozzi Massimo,

Giubileo Paolo; Gruppo Indipendente di Nerviano Sala Carlo."

PRESIDENTE

Grazie dell'intervento. Mi sembra che manchi solo la Maggioranza. Cantafio?

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO)

Buonasera a tutti innanzitutto. Ho letto attentamente, perché l'ho seguito proprio sul giornale comunale, quanto ha letto la collega Giuseppina Sala. Non voglio entrare assolutamente nel merito. Mi verrebbe anche da rileggere quello che abbiamo pubblicato noi come Maggioranza Consiliare, però mi riservo, poiché il giornale è comunale, ringraziando il buon Dio arriverà alle case di quasi tutti i cittadini di Nerviano. Dico di quasi perché qualche piccolo disguido ogni tanto si può verificare.

Non voglio entrare nel merito, torno a ripetere, nel mese di Dicembre i cittadini di Nerviano hanno avuto la possibilità di leggere le altre notizie, inclusa quella che la collega Giuseppina Sala ha letto per quanto riguarda questa lettera aperta ai cittadini sul tema del P.G.T.. Torno a ripetere, il Gruppo di Maggioranza proprio anche sul giornalino, perché si era condiviso un po' di approfondire questo argomento, il P.G.T. e Piano Casa, io mi riservo di non leggere assolutamente, perché non lo ritengo opportuno, di leggere l'articolo che la Maggioranza ha fatto. A questo punto andiamo avanti con i lavori, grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Sala Giuseppina.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (P.d.L.)

Vorrei fare una piccola ratifica, una ratifica importante. La Giuseppina Sala ha letto l'articolo, ma in nome e per conto della Lega e del G.I.N., per cui quando lei si esprime deve dire: i Gruppi di Minoranza P.d.L., Lega e G.I.N., hanno scritto...

Io ho prestato la voce.

PRESIDENTE

Va bene, visto che sono state fatte tutte le dichiarazioni iniziali passiamo la voce al Sindaco che ha le risposte. Prego Sindaco.

SINDACO

È indubbio che le scelte contenute in questo Piano di Governo del Territorio differiscono da quelle che una

larga parte insomma dell'Opposizione ha evidenziato. Differiscono proprio dal punto di vista della sostanza, perché è evidente che impostare un Piano di Governo del Territorio che ragiona per ambiti e non per singoli lotti significa impostare un Piano di Governo del Territorio che, almeno dal nostro punto di vista, cerca di rispondere al meglio ai bisogni della città.

Io credo però che non si possano fare delle affermazioni, pur rispettando le opinioni di tutti, anche le opinioni ovviamente che non coincidono con le nostre, diventa abbastanza arduo sostenere che questa Amministrazione o questo Piano di Governo del Territorio prevede i grandi insediamenti di vendita, perché questo non risponde a verità. Quindi non si possono fare affermazioni che sono destituite da qualsiasi fondamento.

Dopo di che si può discutere di tutto quello che si vuole, il discorso della riorganizzazione della viabilità e dei sensi unici non è materia del Piano di Governo del Territorio, le tavole che lì sono allegate sono proposte, sono una prima ipotesi che è stata formulata sulla base degli indirizzi che i professionisti hanno fatto pervenire.

Ora, affermare che viene spostato il mercato comunale, quando dalla Via Tognolo o dalla piazza mercato dovrebbe essere traslato, questa è l'indicazione, quando finalmente acquisiremo dal punto di vista del fallimento, di tutto quello che ha rappresentato l'area dell'ex depuratore TBI, dire che lo si vuole delocalizzare, anche questa mi sembra una cosa un po' campata per aria. Si tratta di spostarlo di 250 metri, anzi, probabilmente con una collocazione su quell'area, un po' più vicina all'area dei parcheggi, soprattutto senza essere costretti a chiudere un tratto di viabilità, che è la Via Tognolo tutti i Sabati mattina.

Poi ripeto, ognuno giustamente esprime le proprie opinioni, però bisogna anche tenere conto che quanto è stato scritto non è poi così tanto campato per aria, ovviamente secondo il nostro punto di vista, e qualcuno dice è stato scritto un libro dei sogni, non ci sono i presupposti economici... Noi crediamo invece che, al di là del dettato normativo che di per sé prevede meccanismi perequativi e quant'altro, può essere condivisa o non condivisa la modalità con cui noi proponiamo di applicare la perequazione, ma rimane comunque un principio generale della Legge 12, che è quella che ispira i Piani di Governo del Territorio.

Fortunatamente gli atti amministrativi non sono mai finiti, nel senso che possono essere modificati in qualsiasi momento. Quello che noi abbiamo cercato di fare è stato quello di sposare quello che è l'interesse

privato rispetto ad un prevalente interesse pubblico, che è quello della città.

Quindi è evidente che se dovessimo guardare l'interesse del singolo, l'interesse particolare di ognuno di noi, ognuno di noi preferirebbe avere il proprio lotto, renderselo edificabile, costruirci sopra. Oggi la pianificazione territoriale dal nostro punto di vista non può più procedere in questa maniera, proprio perché è cambiato concettualmente l'approccio allo strumento di pianificazione da una parte. Dall'altra invece c'è sempre più la necessità di inserire attraverso quella che appunto è la contrattazione, la negoziazione con il privato, dare il giusto ristoro al privato al quale vengono chieste determinate opere, piuttosto che determinate strade, piazze e quant'altro, aree da cedere alla Pubblica Amministrazione, in virtù anche di un equilibrio in termini di possibilità di edificare.

Quindi lo sforzo teso esclusivamente a cercare di contemperare questi due interessi legittimi non antitetici ma che comunque dovevano essere coniugati, e noi crediamo con questo Piano di Governo del Territorio di aver dato sostanzialmente la giusta risposta.

Dopo di che è evidente che il Municipio rappresenta uno degli attori presenti sul territorio. Avete ragione, in futuro probabilmente non si muoverà un sasso, io su questo ho qualche perplessità. Penso invece che ci siano le condizioni, possa esserci la possibilità, pure in un momento non semplice come questo, di poter fornire risposte sia ai privati che alla Pubblica Amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Carlo Sala prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Stasera il punto all'O.d.G. è il seguente: controdeduzioni alle osservazioni pervenute ed approvazione definitiva degli atti di Piano di Governo del Territorio, ai sensi della legge...

In poche parole noi in un unico punto dovremo dare una risposta alle osservazioni, o quanto meno commentando le controdeduzioni, e l'approvazione definitiva del Piano, l'impianto del Piano. Per giudicare questo punto all'O.d.G. penso bisogna farlo forse in due modi, nel merito e nel metodo.

Io partirò un po' come discussione generale nel merito. Penso che viviamo un momento... Il P.G.T. non è solo la destinazione del territorio, dovrebbe creare, effettivamente in accordi anche con i privati, valutare e creare quelle necessità che una città ha bisogno.

Ora, per andare a giudicare le controdeduzioni come Gruppo Indipendente Nervianese ci siamo, o quanto meno abbiamo deciso di tenere una linea; quali sono nel prossimo futuro le priorità in questo momento che Nerviano ha bisogno. Noi pensiamo che, visto il momento in cui siamo, la prima priorità è l'occupazione, passando dai servizi primari ed andando avanti.

Partirò appunto dall'occupazione. Io penso che in questo momento qualsiasi intervento, e siamo d'accordo con la stesura del Piano con l'AT1 ed alcuni ARU di tipo industriale, perché qualsiasi intervento che porti occupazione penso che saremo favorevoli; perché questo è un bene primario che dovremo guardare nei prossimi anni, visto che questa crisi a livello alto sembra che sia già passata, però a livelli medi ed un po' più bassi penso che il lavoro, o quanto meno avere il diritto ad uno stipendio per poter vivere decorosamente sia o sta diventando un bene primario. Per cui questo punto lo riteniamo prioritario e saremo d'accordo su questo, d'accordo con l'AT1, d'accordo con alcuni ARU che prevedono ampliamenti. Sperando che poi non siano solo speculazioni ma portino effettivamente occupazione.

Il secondo punto che abbiamo messo sono i servizi primari. Noi pensiamo che ormai questa società non possa fare a meno dei servizi primari, asilo nido; invece nel Piano dei Servizi ci sono privilegiati interventi quali biblioteca, che c'è già ed è ben gradita, centri sportivi, alcuni privati, altri ampliamento centro sportivo di Villanova, quando penso che le necessità in questo senso a Nerviano non dovrebbero mancare. Se i dati che corrispondono, io mi ricordo quelli di cinque anni fa, almeno 1.300 abitanti facevano pratica sportiva, diciamo, e trovavano riscontro in quanto era il 10% circa di tutta la popolazione.

Avete previsto la Casa della Musica, spostamento del mercato, è vero che è a 200 metri, ma la differenza è che per fare questo spostamento ci vuole un milione e mezzo di Euro. Ora dico le necessità di questa cittadina, vale la pena spendere un milione e mezzo di Euro per spostare il mercato a 200 metri, o c'è quant'altro da fare? Poi le persone decideranno.

Io penso che ci sia quant'altro da fare, se poi magari un domani si troverà un milione e mezzo di Euro che non si sa che cosa farne è meglio spostare il mercato.

Tutte cose futuribili ed alcune di difficile realizzazione, mentre non si riesce a dare risposte ad alcune iniziative a costo zero, vedi Pro Loco Sant'Ilario, che era un'attività che riusciva a radunare, che dava risposte ad alcune persone, praticamente abbiamo

una destinazione delle feste che sarà attivata quando sarà attivata la vasca di laminazione nel Bozzente, tra dieci anni.

Un altro punto che riteniamo abbastanza sentito in questo momento è per i residenti la necessità casa. Noi pensiamo si possa dare una risposta ai bisogni, rendendo più elastico il recupero del centro storico, e rendere edificabili le aree adiacenti all'abitato in caso di ampliamento dell'edificato, e rendere edificabili le aree complementari; invece della sciagurata scelta dell'AT2 di Cantone, che oltre al grande consumo di suolo, 85.000 metri quadri, non darà risposte alle necessità dei cittadini.

Il PLIS Mulino Villaresi non è una priorità qua, penso che le priorità sono quelle che ho dettato prima.

Il G.I.N. è sempre stato d'accordo nell'istituire il Parco dei Mulini, questa Amministrazione volendo fare di più, andando ad estendere la perimetrazione fino a farlo diventare un impatto negativo in alcune parti del territorio, vedi Villanova ed il nord/ovest di Garbatola, estendendosi fino alla provinciale di Lainate, da Via Piemonte a Via Lombardia.

Io penso che qua sarà di un impatto negativo che andrà ad ingessare tutto quel territorio.

L'area di perequazione, ha già detto prima la Consigliere Sala come la pensiamo, e di vocazione. Io penso che ci sono... Anche delle osservazioni dell'A.R.P.A. dicevano: per questo tipo di cose andate a prendere aree che hanno continuità, che hanno un valore continuo, penso o al Parco dei Mulini o al Parco del Roccolo, come diceva il Sindaco che ha fatto Parabiago, un'estensione che abbia poi una continuità di salvaguardia del territorio.

Per esempio si poteva fare la Via Carducci o la Bergamina, ma ce ne sono di aree di pregio che hanno una valenza ambientale che meriterebbero di essere vissuti dalla cittadinanza. Andrebbero a qualificare e non penalizzare.

Gli ATR, in quasi totalmente gli ATR vediamo che appunto con l'introduzione dell'area di perequazione danno un senso di palla al piede, come dire, con queste regole non realizzeremo niente, perché non diventa economicamente vantaggioso. Questo metterà in discussione anche i vecchi PL che se si leggono le osservazioni dicono: riportateli come prima.

Gli ARU, logicamente che dire? Ci sono due modi di poter intervenire sul territorio, uno è di dialogare, capire le necessità di chi ci abita per eventuali recuperi anche nei centri storici. Un altro è quello di imporre, come avete fatto voi. Dice: facciamo una viabilità interna al centro abitato con un parco

ridisegnato, senza andare a vedere se poi era gradito dai cittadini, o a chi ha queste proprietà, che dicono io ho una proprietà privata che poi devo aprire al pubblico, devo creare dei passaggi pedonali, devo creare dei parchi pubblici; quando invece le tendenze sono ognuno ha una casa e difficilmente vorrebbe averla come privata casa.

Poi non c'è neanche linearità, perché in alcuni ARU c'è da pensare che se questa regola vale per tutti non capisco perché in un ARU che c'era un passaggio pedonale sia stato tolto.

Io, quando è stato presentato il P.G.T., dico: è un po' esagerato l'incremento di questo ARU, però piuttosto che lasciare così è meglio piuttosto. Io dico che qua si sta diventando "goss propri", perché oltre ad aver ampliato senza dare una partecipazione pubblica, come si sta imponendo dalle altre parti, non c'è una linearità di trattamento. Alcuni sono trattati troppo bene ed altri sono trattati molto male; di che si può anche cominciare a pensare un po' diversamente.

Abbiamo fatto un'analisi dell'andamento demografico di Nerviano, che mediamente nei decenni passati aveva un tasso di crescita di 100 abitanti l'anno. Negli ultimi cinque anni c'è stata una perdita di 200 abitanti/anno, compensata dall'insediamento di cittadini stranieri, sono 983 in totale, Nerviano ha perso 1.000 abitanti residenti o nati. Questo ci porta ad una riflessione, quando vado in giro o sento gli amici o che mi tocca di sentire spesso persone che mi dicono di aver preso casa fuori paese. I motivi sono sempre uguali, costa troppo, impossibilità di ampliare l'esistente per i troppi vincoli, sia nel centro storico che in altre zone, chi chiede ampliamenti della casa o che.

Tirando le conclusioni penso che non riusciamo a dare una risposta alle nuove necessità abitative alle nuove generazioni, obbligandoli ad emigrare in altri Comuni.

Ero fiducioso che questo P.G.T. dava delle risposte, ma sono stato deluso.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritta a parlare adesso Giuseppina, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (P.d.L.)

Sono ovviamente Sig. Sindaco punti di vista. Il nostro punto di vista è stato ben documentato, il vostro punto di vista l'avete votato.

Finito l'intervento congiunto ora anche il P.d.L. fa un intervento generale su quanto le osservazioni e le

controdeduzioni hanno detto, e noi siamo chiamati questa sera ad esprimerci nel merito.

Vorremmo iniziare con una frase, anche se a qualcuno dei miei Consiglieri non piace quando io inizio con una frase fatta, però è una frase di un giornalista, che dice: "Il modello di società da favorire non è quello che hai in testa tu, Amministrazione, ma è la società dalla quale partire, da incoraggiare, semmai da correggere. È quella che ti trovi davanti, con la sua storia fatta di ideali, sentimenti e soprattutto di sudore della gente comune." Peccato che non ci sono gli architetti, perché il mio intervento va molto rivolto a loro, però loro hanno lavorato per l'Amministrazione.

Sì cara Amministrazione e cari architetti, proprio questa gente, che con le 279 osservazioni chiede attenzione, che voi avete per la maggior parte rigettato.

È possibile che questi osservanti, che mettono il loro a firma dei loro nomi, ma ovviamente si sono fatti consigliare da professionisti, pur essendo la maggior parte professionisti affermati, non ha capito niente? Come moltissime controdeduzioni che affermano gli estensori, sembra proprio che gli estensori del Piano dicano: tu non hai capito proprio niente.

Oppure sono gli estensori medesimi che dall'alto della loro presunzione, e perdonatemi, perché alcune osservazioni erano veramente presuntuose, praticamente fungono da foglia di fico di un gruppo di amministratori ideologizzati, per i quali sono i cittadini al servizio della Pubblica Amministrazione e non i cittadini che si devono far sentire.

Se poi andiamo a leggere, puntualizzando ancora una volta l'arroganza delle risposte, la controdeduzione n. 22 a pagina 12, rimanendo in tema di partecipazione, e cito le vostre parole, "In tal caso si ricorda che partecipazione significa raccolta di idee, divulgazione delle informazioni, discussione e valutazione delle scelte generali, quindi formulazione di una proposta, proposta che" cito le vostre parole "ovviamente" e così è scritto "è di questa Amministrazione, che ha l'onore e l'onere di governare il territorio". Oltretutto prima l'onore e poi l'onere, ma che vergogna, questa risposta l'ho trovata veramente stomachevole.

Intanto sottolineo che gli estensori del Piano, che hanno controdedotto le osservazioni, non, ripeto, non governano Nerviano, quindi la frase "Questa Amministrazione che ha l'onore e l'onere" sottolineo "ha l'onore e l'onere", insomma è un'affermazione secondo noi veramente pesante.

Sempre nella relazione introduttiva generale gli estensori considerano in linea con la complessità della

materia e del territorio le 279 osservazioni presentate. Sono in linea dicono, sono in linea, bastano, sono giuste, la quantità, rispetto all'estensione del territorio. Per poi criticare le modalità con cui sono state presentate, sembra che si voglia cercare una giustificazione delle 279 osservazioni. Una giustificazione sul numero, ritenendo oltretutto che molte osservazioni siano pressoché duplicate o mirate ad una medesima area o sito in questione.

Vorremmo essere più espliciti e riportare papale/papale quanto gli estensori hanno scritto: "Si vede infatti che moltissime osservazioni possono essere ricondotte non solo al medesimo argomento, non solo alla medesima area ma addirittura allo stesso specifico punto. Ciò non tanto perché più soggetti hanno rilevato il medesimo elemento, ma quanto per rafforzare in termini quantitativi una richiesta che poteva essere semplicemente posta in forma unitaria."

Gli estensori fanno alcuni esempi per poi rimarcare che ciò avrebbe consentito di ridurre addirittura un quinto le corrispondenti osservazioni; anche qui ripeto, ma che vergogna.

Agli estensori non importa se molte osservazioni sono a firma di una pluralità di cittadini, agli estensori non importa che il ripetersi delle osservazioni sullo stesso argomento indica una decisa avversità dei cittadini a questa modalità filosofica del Piano di Governo del Territorio. Agli estensori non importa che molti cittadini di proprio pugno abbiano scritto e protocollato le proprie osservazioni. Agli estensori importa invece che hanno dovuto lavorare un quinto in più, che avrebbe potuto risparmiare questo quinto di lavoro. Criticando inoltre le modalità di presentazione per ogni intervento stesso.

Ebbene, cara Amministrazione, se quanto ha disturbato il lavoro degli estensori, che mi risultano non abbiano lavorato gratuitamente per l'Amministrazione, pagati dai cittadini di Nerviano, a questo punto dovevate regolamentare la presentazione delle stesse. In fondo abbiamo visto che siete maestri nel mettere lacci e laccioli.

È pur vero che delle 279 osservazioni 32 sono state accolte e 71 parzialmente accolte. Va sottolineato però che le parzialmente accolte prevalentemente altro non sono che modifiche puramente nominali e non sostanziali, quando addirittura di ... per l'osservante, come nel caso di colui o colei, lo vedremo dopo, che sulla base della previsione del P.G.T. si sente rispondere che la soluzione è quella di togliergli del tutto l'edificabilità di un piccolissimo pezzo di terreno

edificabile che aveva nel giardino. Gli hanno detto: ti togliamo anche quello.

Gli aspetti più significativi delle osservazioni si riferiscono prevalentemente con la tanto da voi sponsorizzata perequazione ed eco-compensazione, all'obbligo di realizzare nuovi insediamenti, attraverso comparti di progettazione unitaria, ATR, AT, ARU ecc..., che coinvolgono una pluralità di proprietari. Sempre parlando di modello perequativo torniamo ancora una volta sul mega insediamento dell'area di Cantone. Vogliamo sottolineare che oltre alla nostra totale contrarietà di tale insediamento, dettata anche dalla discutibile volontà di consumare territorio solo in una zona di Nerviano, persino A.R.P.A., Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Lombardia, con l'osservazione n. 200 ha - scusate il ripetersi della parola - osservato quanto segue, leggo la controdeduzione: "Il documento..." Leggo quanto ha scritto A.R.P.A.: "Il documento di Piano prevede per l'area Cantone un modello perequativo e compensativo direttamente all'interno del comparto stesso, suddiviso in più sub-comparti. Tale sistema risulta essere inadeguato e contrario ai sistemi di compensazione propri della pianificazione territoriale, infatti la compensazione per essere più efficace deve essere esterna alle aree di trasformazione".

La controdeduzione, anche questa perdonatemi l'arroganza in cui è stato scritto: "Per quanto riguarda l'opinione espressa circa la scelta del modello di perequazione compensazione applicata all'AT2 si rammenta innanzitutto che non è competenza di A.R.P.A. l'espressione di giudizi in tal senso. In ogni caso il commento appare inadeguato e contrastante con la logica di chi vuole che ogni opinione sia quanto meno motivata. È infine utile ricordare all'osservante" ovvero all'A.R.P.A., "che la scelta dei criteri e delle modalità di applicazione del meccanismo perequativo è in capo ai Comuni, ai sensi della Legge Regionale 12, ed in nessun modo viene richiesta una valutazione a cura di A.R.P.A.".

L'A.R.P.A. si era permessa di sottolineare quanto noi avevamo anche sottolineato ripetutamente e scritto ripetutamente, anche in questa sede il Consigliere Sala Carlo aveva sottolineato che forse quell'area non è fattibile per il nostro territorio.

Altri aspetti significativi sono i vincoli che derivano dall'incremento delle aree di futuri insediamenti nel PLIS Mulini del Villorosi, al punto da negare la semplice recinzione dei fondi agricoli, altre osservazioni sono state presentate in merito.

Senza parlare della puntigliosa definizione dell'ambito nel centro storico, sul quale si pretende di inserire non solo strutture di valenza storica, ma addirittura di inserire immobili di recente edificazione, con scarso pregio o qualsivoglia valore architettonico; con conseguente blocco della possibilità edificatoria.

Ve lo ripetiamo, dove è il centro storico di Nerviano? Inutili e mendaci le vostre dichiarazioni, coinvolgendo il Piano Casa come vincolante nel centro storico. Signori, basta non limitare l'area a centro storico ma evidenziare alcuni stabili di pregio e di valore. Ancora una volta non si potrà dare vita al tanto vituperato centro storico di Nerviano e frazioni. Rimarrà ancora una volta un agglomerato di case, alcune di queste purtroppo molto fatiscienti, piccole ed umide, non idonee ad ospitare famiglie dei nostri cittadini; ma a lungo andare saranno abitate da povere famiglie che si adatteranno anche a misere soluzioni abitative.

In questo vorremmo sottolineare alcuni dati che abbiamo richiesto all'Anagrafe, che devono far riflettere l'Amministrazione; essendo stati richiesti all'Anagrafe corrispondono alla verità. Dal 2005 al 2009, perché ovviamente i dati li abbiamo entro il 2009, abbiamo perso circa 1.000 cittadini nervianesi, e sono entrati circa... ad oggi abbiamo 963 cittadini extracomunitari, che possono essere anche svizzeri gli extracomunitari, intendiamoci, non vogliamo puntare il dito sull'extracomunitario visto come si suole vedere.

Sta di fatto che non dare la possibilità ai nostri cittadini, i nostri cittadini di Nerviano, ad insediarsi a Nerviano, a proliferare e fare famiglia, e li costringiamo ad uscire perché come vi abbiamo detto purtroppo Nerviano, l'immobile a Nerviano è caro. Stiamo, e vorrei l'attenzione dei Consiglieri di Maggioranza, stiamo stravolgendo, a lungo andare stravolgeremo - scusate - la natura stessa di Nerviano.

Insomma, da quando sono Consigliere Comunale, dal 94, si tenta di dare lustro al centro abitato, famoso centro storico, ma se le premesse sono queste... povera Nerviano.

Continuo sempre una panoramica generale sulle osservazioni e controdeduzioni, senza considerare il totale diniego di modificare ogni qualsivoglia piccolo terreno da ambito di compensazione a residenziale, per dare la possibilità ai propri figli, ritornando al discorso di prima, di continuare ad abitare a Nerviano.

Non parliamo poi dell'affossamento di eventuali espansioni che la piccola e media impresa chiede per poter lavorare. Visti purtroppo i difficili tempi odierni e futuri molte osservazioni di questa natura non sono

state accolte, e qui si parla di lavoro, lavoro per Nerviano, lavoro per i nostri cittadini. I tempi sono cambiati e cambieranno, andremo sempre in peggio purtroppo. Non possiamo permetterci di negare qualsiasi richiesta di insediamento lavorativa.

Inoltre la volontà prevaricatrice dell'Amministrazione è evidenziata nella risposta alle osservazioni del Comune di Pogliano, in quanto si afferma, e cito le parole scritte nelle controdeduzioni: "Le scelte e gli interventi negli ambiti di trasformazione, AT, ATR ed ARU, non saranno lasciati alla sola volontà del soggetto attuatore, in quanto l'obbligo di predisporre un Piano Attuativo consente all'Amministrazione Comunale in sede progettuale, tramite convenzione, di chiedere opere di urbanizzazione anche a servizio del Comune di Pogliano".

Io vorrei bene che il Sindaco mi spiegasse, poi arriveremo a vedere; perché noi l'abbiamo interpretata come una cosa fuori logica, il Comune di Nerviano chiederà ai cittadini di Nerviano di attuare opere di urbanizzazione a servizio del Comune di Pogliano? Io spero proprio che il Sindaco mi possa rispondere dettagliatamente all'osservazione.

Ritornando al discorso di perequazione anche nella risposta all'osservazione 232 viene più o meno rifiutata così: "Va da sé che l'attuazione della perequazione comporta qualche onere in più per alcuni, ma è indiscusso il vantaggio per l'Amministrazione Pubblica e per coloro che da anni si erano visti vincolare l'area per usi pubblici".

Vera la prima parte dell'affermazione, ovvero il vantaggio per l'Amministrazione Pubblica. Non vero o quanto meno molto discutibile ed opinabile la seconda parte, visto che l'ambito di perequazione di Sant'Ilario coinvolge molti terreni precedentemente edificabili.

PRESIDENTE

Grazie dell'intervento. C'è qualche altro intervento? Sergio, prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE GIROTTI SERGIO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Buonasera. Le premesse con cui eravamo partiti mesi e mesi fa per elaborare questo Piano di Governo del Territorio ci hanno trovato favorevoli, si parlava di massimo risparmio del suolo, si parlava di ricostruzione dei centri abitati ormai dismessi, si parlava di piste ciclabili, si parlava di servizi per la cittadinanza, sembrava che era un ottimo progetto, ben condiviso. Tant'è che noi della Lega avevamo votato a favore a questo atto di indirizzo.

Però, come ho già avuto modo di dire la volta scorsa, quando c'è stata la presentazione del Piano, ci siamo trovati di fronte ad una cosa completamente diversa. In questo discorso che prosegue non fa che confermare che il progetto iniziale che andava in una certa direzione è stato stravolto e si va in tutt'altra direzione.

Ora qui si aggiunge anche una maniera un po' "arrogante" di rispondere ai cittadini su queste osservazioni, che non ci trova d'accordo. Come non ci trova d'accordo il fatto che non sono state poi fatte tutte quelle assemblee informative che anche la Maggioranza stessa aveva promesso di fare; addirittura condominio per condominio, mi ricordo una frase che era stata sbandierata.

Premesso questo la maniera arrogante con cui avete risposto ai comuni cittadini, sia ai comuni cittadini che ai tecnici, non è corretta. Non si possono usare frasi del tipo "Come anche il più inesperto dei tecnici dovrebbe sapere", oppure "Per facilitare il compito anche i tecnici più inesperti..." oppure "Purtroppo solo i tecnici del settore sanno" rivolgendosi così a più di uno, non è corretto.

Il fatto poi che in più osservazioni si dica "l'osservazione non è chiara" quando sono chiare, si faccia riferimento alle nostre che abbiamo sottoscritto e presentato come Lega, frasi di questo genere fanno venire il dubbio che siete voi forse a non capire, non l'osservante.

Per esempio nell'ambito del lavoro non si è realmente pensato a quella che è la tematica dell'occupazione, basti pensare che è stata presentata un'osservazione da un'azienda che intendeva insediarsi sul territorio; ebbene, in un momento in cui una cosa del genere è da considerarsi una fortuna, che quindi andrebbe valutata e studiata opportunamente, si è deciso di non accoglierla, senza dare motivazioni realmente fondate.

Questo fatto è significativo e dimostra come questo P.G.T. non abbia reali intenzioni di sviluppo e non pensi al bene di Nerviano.

Per quanto riguarda i servizi, il Piano dei Servizi non è formulato opportunamente secondo le esigenze del territorio. Un esempio può essere dato dal dato oggettivo che dice che a Nerviano rispetto a cinque anni prima sono usciti circa un migliaio di nervianesi e sono arrivati circa 900 immigrati. Ovviamente hanno esigenze diverse. Come loro per un Piano dei Servizi serio deve tenere conto anche di queste ed altre esigenze. Un Piano dei Servizi fatto così sembra essere fatto senza un'effettiva logica ed una reale conoscenza del territorio. Anche lo

spostamento del mercato, con una spesa che si aggira attorno ad un milione e mezzo di Euro, non ha un'effettiva logica di fondo; sono soldi che potevano, potrebbero essere spesi in maniera migliore.

Un altro esempio potrebbe essere il potenziamento dell'impianto sportivo privato, lo stesso proprietario osserva che non è stato pensato correttamente allo sviluppo dell'area attorno a lui.

Per quanto riguarda le abitazioni, ricordo che noi proponevamo una crescita zero o tendente allo zero, ed il recupero delle abitazioni, mentre dalle osservazioni si vede come venga accolta e pertanto modificata la capacità edificatoria totale, di conseguenza l'altezza massima dell'edilizia residenziale pubblica. Si pensa a fare questa operazione ma non si pensa ad una cosa fondamentale, contrastare l'ormai continua uscita di nervianesi che vanno altrove ad acquistare casa perché non trovano in Nerviano una risposta concreta alle loro esigenze.

In pratica si dà diciamo uno sbocco economico, una facilitazione ai grossi insediamenti, senza pensare ai piccoli che avrebbero magari bisogno di allargare o alzare la loro casetta o la loro villetta. Quindi, dita negli occhi ai piccolini e ponti d'oro ai grossi gruppi che verranno ad insediarsi.

Per quanto riguarda la viabilità questa è da rivedere, nelle risposte alle diverse osservazioni fatte a proposito gli estensori del Piano dicono di aver adottato le soluzioni più idonee. Non è così, per esempio Garbatola è completamente da rivedere, a maggior ragione che anche gli stessi estensori sostengono che nel corso del tempo siano arrivate numerose richieste dai cittadini residenti nella frazione per la sistemazione corretta della viabilità. Certo che il loro approccio è completamente sbagliato, l'approccio degli estensori voglio dire.

Anche la viabilità di Via Roma e Viale Villoresi non è pensata correttamente.

Per quanto riguarda il nostro obiettivo di crescita zero e recupero dei centri abitati credo che sia necessario limitare l'uso edificatorio del suolo, evitando di produrre in tutto il territorio disponibile livelli di urbanizzazione che in alcune parti già ora hanno superato i livelli di sostenibilità.

La Lega Nord si è sempre dimostrata contraria ad una cultura di sfruttamento della terra, la tutela dell'ambiente è fondamentale per garantire la qualità della vita e della gente che lo abita.

La Lega considera importantissimo il ruolo della pianificazione, in cui bisogna dare priorità a

localizzare le funzioni previste in aree dismesse o sotto utilizzate. Il territorio deve essere considerato come una risorsa che si esaurisce e che va tutelata. Dobbiamo agire pensando che la nostra terra non è un'eredità dei nostri padri, ma è un prestito dei nostri figli.

PRESIDENTE

Grazie Sergio Girotti. Verpilio prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE VERPILIO MARCO (P.d.L.)

Grazie Presidente. Data l'importanza del tema trattato questa sera vorrei fare anche io una dichiarazione, anche se il nostro Capogruppo ha già sostanzialmente letto quello che è il pensiero del nostro Gruppo Politico.

Per indole mi piace trovare sempre l'aspetto positivo, cogliere ciò che c'è di buono in tutte le cose, anche nelle situazioni particolarmente negative. Non vi nascondo che nel caso di questo P.G.T. ho dovuto fare del mio meglio, ma in maniera ostinata insieme ai colleghi di sezione l'abbiamo trovato. L'aspetto positivo di questo P.G.T. è la convinzione che ne ha guidato la stesura. Mi riferisco alla convinzione che questa Maggioranza ha di non poter continuare l'anno prossimo ad amministrare questo paese. Se pensaste infatti anche solo minimamente alla possibilità di proseguire il governo di Nerviano non adottereste un Piano di Governo del Territorio inapplicabile, ingessato, un P.G.T. che ci piace definire, lo ribadisco, libro dei sogni.

In questo breve intervento mi limiterò ad osservare quattro aspetti che sono emersi a seguito dell'approvazione di questo P.G.T. Come primo punto ci sono le oltre 270 osservazioni, è un numero ricorrente, un numero che ricorda molto le 271 pagine del programma elettorale di Romano Prodi, programma inapplicabile appunto, o se volete programma dei sogni. Questo numero, ricordiamo per altro che 168 sono state non accolte, sta a significare che questo P.G.T. non piace non solo agli iscritti al P.d.L. di Nerviano, ma ai cittadini, ai professionisti, alle associazioni e persino ai Comuni limitrofi. Soggetti ai quali il P.G.T. dovrebbe rivolgersi, da cui avrebbe dovuto recepire suggerimenti in fase di stesura.

Si parla di urbanistica negoziata, questa dovrebbe essere la vera rivoluzione del P.G.T., non più solo i tecnici ma i singoli cittadini, proprietari di terreni, agenzie ecc... Un P.G.T. dunque, è già stato detto e lo ribadisco, senza partecipazione. Qui torniamo al solito tema a voi caro, al tema che ha connotato la vostra

campagna elettorale ed il vostro programma, nel vostro caso diventa però presa d'atto, o se preferite partecipazione a posteriore. Ovvero: cari cittadini, vi rendiamo partecipi di ciò che abbiamo fatto.

Un P.G.T. non applicabile, anche perché richiede investimenti ingenti, una perequazione troppo onerosa per i cittadini, che non tiene conto del momento anche in cui stiamo vivendo. Per i cittadini non c'è convenienza a realizzare ciò che avete previsto.

Un P.G.T. che si basa anche su previsioni troppo aleatorie, il quarto binario ad esempio non è di nostra competenza e non possiamo garantire tempi certi; per altro questa Amministrazione non riesce a garantire tempi certi nemmeno per quello che è di sua competenza.

Per ultimo, ma non ultimo per importanza, un P.G.T. che non affronta con la dovuta considerazione il tema della viabilità, per noi un punto imprescindibile, perché una migliore viabilità oltre a portare benefici diretti per i cittadini che abitano nel nostro territorio, e per chi da fuori lo vive quotidianamente per lavoro, o semplicemente ci transita, offrirebbe la possibilità ai nostri commercianti di aumentare il loro bacino d'utenza e l'indotto che ne consegue.

In questo caso sulla viabilità mi premerebbe un esempio, quello per altro citato da ben tre osservazioni, inerente al progetto di Via Appiani. Via Appiani, ricordiamo tutti la vicenda Ecoter, più volte in campagna elettorale, ma anche in un'assemblea con tanti cittadini presenti c'erano state delle promesse in merito a questo tipo di intervento. Apprendiamo che questo intervento verrà stralciato a favore della nuova circonvallazione, circonvallazione alla quale però il Sindaco pare, mi pare, abbia votato contro.

PRESIDENTE

Grazie. Se non ci sono altri interventi... La risposta del Sindaco, prego Sindaco.

SINDACO

Partiamo, ovviamente tralascio il ragionamento che ha fatto adesso il Consigliere Verpilio, che ha un aspetto più di carattere politico. Tanto per essere chiari sulla circonvallazione di Via Appiani, così mettiamo in fila un po' di elementi, la circonvallazione di Via Appiani, sulla quale il Comune di Nerviano ha votato contro ad una valutazione ambientale strategica promossa dal Comune di Cerro Maggiore, il nostro voto contrario è sostanzialmente legato al fatto che non siamo contrari alla viabilità alternativa, che per altro era prevista in un precedente progetto di quando c'era

Sindaco l'attuale Assessore all'Istruzione della Provincia di Milano, il Sindaco Marina Lazzati di Cerro; è stato rivisto questo progetto e questa strada va ad incrociare praticamente a raso, stante la situazione attuale, la cosiddetta circonvallazione di Sant'Ilario. Allora il problema che ci siamo posti è questo: considerato che questa circonvallazione porta all'esterno di San Lorenzo tutto il traffico pesante, ma che poi va ad innestarsi all'altezza dell'autostrada, con la probabile nuova formazione di un ulteriore casello autostradale in località Origgio, è evidente che il Comune di Nerviano per poter risolvere i problemi di attraversamento che oggi ha Cerro Maggiore, piuttosto che Cantalupo, non mi pare corretto che debba necessariamente farsi carico di tutto il traffico pesante, che anziché andare in direzione nord/sud, tanto per intenderci dalla Varesina fino alla Statale del Sempione, deve muoversi in maniera est/ovest, quindi da Rescaldina venendo da quest'altra parte.

Quindi nessuna contrarietà rispetto all'opera, purché non vi sia alcuna interessenza con la nostra viabilità; anche perché quella lì dovrebbe essere una strada ad alto scorrimento, la nostra viabilità che immette nell'abitato di Sant'Ilario e che poi potrebbe proseguire attraversando quindi Sant'Ilario tagliando la provinciale 109, attraversare Villanova ed arrivare a Garbatola ed uscire sostanzialmente all'altezza della rotatoria della Ferri, da quelle parti di lì. Ci è sembrato utile come Amministrazione Comunale mandare un messaggio importante al Comune confinante di Cerro Maggiore, dicendogli sostanzialmente che siamo ben disponibili ad affrontare i problemi di tutti, ma non siamo disponibili a farci carico di problemi che per quanto ci riguarda non sono così... insomma, a nostro giudizio non è questo il modo di affrontare la situazione.

Volevo riprendere però gli interventi, in particolare l'intervento del Consigliere Sala Giuseppina, perché vedete, io sono convinto che diventi complicato fare un ragionamento su una materia così complessa; credo che però la cosa che ci debba contraddistinguere in questo dibattito sia sostanzialmente quella di dire le cose per come sono state scritte o come sono state poi formulate.

Allora, riprendendo un pezzo del pensiero di A.R.P.A., e citando testualmente l'osservazione di A.R.P.A., il Consigliere Sala Giuseppina dice: attenzione, A.R.P.A. fa rilevare che sull'AT2 di Cantone state commettendo un errore, perché? Perché sarebbe molto

più intelligente ed efficace fare la perequazione esternamente all'area.

Io qui comincio a vedere qualche contraddizione, perché se ha ragione A.R.P.A. a dire che bisogna andare a perequare fuori non mi si può dire un minuto prima che tutte le perequazioni che sono previste, siccome sono previste al di fuori dei singoli ambiti, sostanzialmente ingessano il paese.

È evidente che andare a ragionare, ma questo noi lo abbiamo sempre detto e continuiamo a sostenerlo, non per una vocazione ideologica, noi crediamo che la risposta, se è vero che sono arrivate 279 osservazioni e permettetemi, io sottoscrivo, poi andremo nel dettaglio delle varie osservazioni, molte sono ripetute ma non perché debbano essere rafforzative, le 44 osservazioni presentate dalla Lega Nord, io la dico così per come la penso, credo che sia stato fatto un lavoro sicuramente puntuale dal punto di vista delle osservazioni; però se all'interno di un ambito mi si dice prima bisogna togliere... Stiamo parlando per esempio, vado a memoria, di un ambito industriale, non consentiamo la possibilità di metterci delle sale da ballo, poi l'osservazione successiva sempre sulla stessa cosa dice non consentiamo di metterci la logistica, oggettivamente è evidente che se faccio un comunicato stampa e dico che ho fatto otto osservazioni ha un peso, se dico che ne ho fatte 44 ne ha un altro, ma se vado a guardare poi la sostanza delle 44 osservazioni non è così tanto sbagliato affermare che probabilmente alcune avrebbero potuto essere quanto meno raggruppate.

Ora, il ragionamento complessivo sul non dare la risposta ai cittadini, i cittadini di Nerviano non sono i 279, al netto delle 44 della Lega scendiamo un po' di numero, coloro i quali hanno fatto le osservazioni sul Piano. Ribadisco, la cosa per noi importante è quella di cercare di sposare, e questo è quello che abbiamo cercato di fare con tutti i nostri limiti sicuramente, però la volontà è stata proprio quella di trovare delle soluzioni rispetto a quello che noi consideriamo, probabilmente dal vostro punto di vista sbagliando, ma secondo me no, preminente come interesse pubblico.

Allora, non è pensabile che a fronte di un interesse pubblico generale si debba andare a rispondere sullo sviluppo su Sant'Ilario piuttosto che a Garbatola, piuttosto che da qualche altra parte. Vi sono poi delle condizioni o delle pre-condizioni se volete, che sono un po' la storia del nostro Comune. Noi l'abbiamo sempre detto, il nostro Piano di Governo del Territorio cercherà di affrontare la pianificazione urbanistica non ragionando in termini di prossimità, perché se è vero che

negli anni 70 alcune aree, buona parte di quelle aree che stanno in fregio a Via della Novella erano edificabili, è altrettanto vero che poi nel corso del tempo quelle destinazioni sono cambiate.

Cosa ha pensato di fare questa Amministrazione Comunale? Ha cercato di ristorare coloro i quali avevano aree sostanzialmente agricole, dicendo loro: all'interno di queste aree dove esiste la perequazione viene identificato un volume virtuale che poi però non potrà essere lì realizzato, ma che dovrà essere trasferito da qualche altra parte. Questo è stato un modo, magari non condivisibile, ma è stato secondo noi un modo per poter dare una risposta a chi aveva delle aspettative.

Sul discorso delle recinzioni, del parco e quant'altro, vedete, io credo che sia piacevole per tutti, perché poi anche qui faccio una brevissima riflessione sul discorso della tutela dell'ambiente. Allora, se si fa un ragionamento sulla tutela dell'ambiente non si può dire che dopo, siccome la voglia è stata tanta, avendo inserito anche il discorso lungo l'asta del canale Villorosi, questo pregiudica lo sviluppo da qualche altra parte; perché non dobbiamo sviluppare Cantone ma dobbiamo... Non dobbiamo consumare suolo a Cantone ma possiamo consumare suolo a Sant'Ilario? Sempre di consumo di suolo si tratta secondo me, e secondo noi.

Allora il ragionamento qual è stato? Io spero, adesso vedremo con le nuove deleghe assessorili che Regione Lombardia vorrà darci, però la questione del quarto binario, caro Marco, io mi auguro che rispetti i tempi. Loro sono un po' più attrezzati, sono magari anche un po' più bravi di noi, non credo sarà una realizzazione che arriverà da qui a dieci anni. Credo che sia una realizzazione importante, dopo l'inaugurazione del passante a Castellanza, credo che sia davvero uno degli elementi fondamentali legato ad EXPO 2015; altrimenti nasce un qualcosa di zoppo. Poi magari domattina leggeremo sui giornali che EXPO non si farà più. Io dubito, fortemente. Però ad oggi la situazione è questa, la Conferenza dei Servizi si è chiusa, si aspetta solo la delibera del C.I.P.E. che dia l'autorizzazione per poter partire con questo tipo di lavoro.

Partire con questo tipo di lavoro significa quindi potenziare il trasporto ferroviario, e questa secondo noi potrebbe già essere una delle prime risposte date a tutto quel sistema congestionato di traffico che sta sull'asse del Sempione.

Io non credo che si facciano ragionamenti, che si dimostri contrarietà ai cittadini, o si dimostri contrarietà ad un'impresa quando gli si dice: no, non

puoi venire a realizzare quello che è il tuo progetto all'interno del territorio di Nerviano. Guardate, ci sono i verbali, ma credo che anche molti di voi conoscano, sia le associazioni di categoria che altri, noi abbiamo fatto incontri con l'associazione degli industriali, con l'associazione dei commercianti, con l'associazione degli artigiani, e le risposte che abbiamo dato rispetto alle questioni che ci hanno posto sono state accolte in maniera positiva. Anche perché tutta una serie di ragionamenti sulle altezze, i capannoni piuttosto che altro, sono state accolte, sono state recepite. È evidente che se qualcuno pensa di portare lavoro a Nerviano e di andare a collocarsi in una zona che non ha una vocazione produttiva mi dispiace, probabilmente deve scegliere un'altra collocazione.

Non solo, gli unici due ambiti di trasformazione, perché poi una riflessione che vorrei fare chiudendo il mio ragionamento, richiamando un po' quello che diceva anche il Consigliere Girotti Sergio, attenzione, questo Piano di Governo del Territorio riconferma sostanzialmente quanto previsto nel vigente Piano Regolatore, aggiungendo due ambiti nuovi, uno a Cantone ed uno legato alla Galileo...

Ora, si può dissentire sicuramente sull'ambito di Cantone, però da qui a dire che si limita o che comunque si pensa solo alla grande speculazione francamente mi sembra abbastanza fuori posto, fuori luogo; anche perché gli stessi soggetti interessati al Piano di Lottizzazione precedentemente concepito sono quelli che oggi sono coinvolti all'interno di un ambito di riqualificazione urbana o quant'altro.

Ribadisco, pur riconoscendo le differenze, terrei però a sottolineare che davvero la volontà di questo Piano di Governo del Territorio è stata quella di cercare, e continuerò a ribadirlo, cercare di coniugare davvero degli interessi che sono diversi.

È vero, come ricordava la Consigliera Sala, che il momento non è sicuramente favorevole. Io credo che comunque, mi auguro insomma, mi sembra che andrà sempre peggio, io spero che progressivamente si possa migliorare. Sono anche io uno di quelli che è convinto che non ne usciremo domattina dalla crisi, ne sono convinto da tempo.

In ogni buon conto occorre secondo noi dare una prospettiva di sviluppo a questo territorio. Allora non si può dire o affermare che non ci sono state le possibilità, oppure non sono state costruite le occasioni perché per esempio il commercio di vicinato possa radicarsi. Ci sono passaggi precisi, di questo ne abbiamo discusso anche in più di un'occasione, in un'assemblea

pubblica, poi i documenti ci sono e basta andarseli a leggere; cercare di verificare e di vedere davvero qual è stata l'attenzione posta al commercio di vicinato.

Sul problema delle abitazioni, che il mercato di Nerviano sia un mercato sufficientemente caro è abbastanza noto. Mi diventa difficile sostenere, come sosteneva il Consigliere Sala Giuseppina, che non vogliamo dare la mano a quelli che hanno i figli... Fino ad oggi non c'era il meccanismo della perequazione, molti cittadini hanno scelto di andare ad abitare da un'altra parte. Non è che fino ad oggi sono rimasti qui e da domani mattina perché c'è la perequazione vanno altrove.

Devo dire che poi entrano in gioco fattori differenti, il mercato immobiliare, la zona, la qualità della vita probabilmente, e tanti altri elementi, che fanno sì che probabilmente il prezzo degli immobili a Nerviano risulti anche un po' più elevato rispetto a qualche altra parte.

Io volevo finire sul concetto dell'urbanistica negoziata, perché secondo me è un concetto importante. Non confondiamo però la volontà di negoziare della Pubblica Amministrazione, la volontà di orientare che la Pubblica Amministrazione deve avere, perché questa è la funzione, almeno io credo nel gestire la Cosa Pubblica, la funzione appunto del coordinare laddove possibile, indicare, non imporre; perché ripeto, poi nessuno vuole imporre nulla a nessuno.

Bisogna però tenere conto, e di questo basta guardare gli atti e si evince anche in maniera chiara, che laddove sono stati introdotti meccanismi che chiedevano una sorta di sacrificio a coloro i quali erano beneficiati dalla possibilità di realizzare anche cose importanti per la loro proprietà, abbiamo sì, questo sicuramente, chiesto un contributo per tutta la comunità.

Guardate, nei vecchi Piani Regolatori c'era - si usava dire una volta - chi pescava il jolly, che aveva il terreno da agricolo ad edificabile, e chi era sfortunato, perché su quell'angolo del Piano Regolatore compariva la scritta area standard. Poi c'è voluta una sentenza della Cassazione per dire che i vincoli non si possono reiterare all'infinito, altrimenti questa persona... Se un'area era importante perché doveva diventare un parcheggio ed il Comune non aveva mai i soldi per comprarsela però rimaneva standard per anni, si continuava a reiterare... tu continuerai ad avere standard.

Questo meccanismo, magari non in maniera perfetta, però questo meccanismo con questo sistema, con questo modello è stato messo in discussione, ma è stato messo in discussione dalla stessa Legge 12 prima ancora che dal nostro strumento di pianificazione.

Cosa ci dice oggi? Ci dice: attenzione, a fronte di chi ha avuto qualcosa anche chi non ha la possibilità, perché quell'area è interessante dal punto di vista perequativo, piuttosto che dal punto di vista di un'area a standard pubblico, ha comunque un riconoscimento che può far valere. Questo è secondo noi un minimo di riequilibrio, di equità, introdotto. Poi può essere più o meno condivisa, sicuramente se la logica con cui ci si appropria al Piano di Governo del Territorio, se sarete voi a governare la città nei prossimi anni compirete sicuramente una scelta in tal senso, è quella di andare a ragionare sulla villettina, sul singolo lotticino, sul far edificare, siccome siamo in una frangia il lotticino successivo, poi il lotticino successivo ancora, secondo me si ingenera semplicemente un effetto domino che non porta da nessuna parte.

Io credo che ragionare in termini di ambiti un po' più ampi sia utile anche alla città.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Carlo Sala.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Prima ho detto che avrei fatto un intervento nel merito, ora lo farò nel metodo.

È chiaro che il percorso del P.G.T. noi riteniamo che oltre alla presentazione dei principi, così come è stato fatto, perché ci sono state assemblee in cui si sono presentati i principi che andavano a stendere il P.G.T., poi nulla. Noi riteniamo che la vera partecipazione era di presentarlo alla cittadinanza quando si erano fatte delle scelte, non quando si elencavano i principi. Anche io ero d'accordo nei principi, i principi fondamentali erano salvaguardia dell'ambiente, recupero del centro storico, salvaguardia dell'acqua, dell'aria... Praticamente sono ovvietà, perché siamo tutti d'accordo.

Però quando si tratta poi che si sono fatte delle scelte le persone non si sono più sentite. Si trattava di fare delle scelte come si faceva il recupero del centro storico, e sono stati imposti gli ARU. Come si faceva la perimetrazione del Parco dei Mulini, e nessuno lo sapeva. Noi Consiglieri Comunali l'abbiamo visto qualche giorno prima in effetti.

I vecchi Piani di Lottizzazione si sono trovati gli ATR, che tutti hanno contestato. Le persone che non facevano capo né agli ARU, né agli ATR o che, sono state informate tramite il tam-tam del porta parola, del passa parola. Alcuni non sanno nulla. Nessuno è dato... dico,

questa Amministrazione ha fatto questo tipo di sviluppo del territorio, vedetelo e al limite confrontiamoci.

Lo stesso è stato fatto con la viabilità. Noi ci siamo visti negli strumenti alcuni tipi di viabilità, la cosa più ovvia che si poteva fare, perché è stato dato uno studio della viabilità che ci ha detto che sul Sempione c'è traffico, che in Via Villoresi c'è traffico; anche i bambini di Nerviano lo sanno.

La soluzione era: senso unico Viale Villoresi, senso unico Via Roma, e si è risolto tutto il problema del traffico di Nerviano. Solo che non ha pensato che magari qualcuno negli anni 80 l'aveva già preceduto, ha ripercorso un vecchio Piano di viabilità irrealizzato, ed ha presentato questo. Non sapendo che se si fa un senso unico si provocano degli effetti collaterali o che; però la gente di Viale Villoresi e di Via Roma non gli si è detto niente. Le vie laterali, non si è detto niente. Si è presentata una bozza di Piano alla Garbatola, all'inizio tre bozze.

Così è la vera partecipazione, quando i cittadini capiscono e possono dire la loro su certe determinate scelte. Secondo me questo Piano di Governo del Territorio che la Legge 12 dice che è vincolante la partecipazione, io lo definisco un Piano di Governo del Territorio imposto, o scelto tra quattro mura di voi Maggioranza, come l'avete definito l'approvazione.

Nelle osservazioni addirittura si tende ad offendere i cittadini che hanno da obiettare, perché risposte arroganti, fatte da gente boriosa. Questo è il sunto del metodo di questo P.G.T.

Questo è un P.G.T. imposto alla cittadinanza!

Lei prima Sindaco ha detto che l'area di perequazione o quanto meno alcuni interventi di interesse generale, è stata scelta l'area di Sant'Ilario. Come mai per i parcheggi della stazione è rimasta fuori? Non è un'area di interesse generale? Come mai?

Quando dico che non c'è linearità, si fa una stazione, si fa un mega insediamento abitativo, di cui anche le ditte collaterali a proposito di salvaguardia dell'occupazione nelle osservazioni dicono: attenzione che un domani si crea conflittualità se mi fate questo mega insediamento abitativo, perché io non è che produco panettoni qua. Questa è l'osservazione fatta dalla TTN; mentre l'area che è prevista a parcheggio o che rimane esclusa.

Allora sono più necessari gli appartamenti alla stazione o i parcheggi? È più necessaria l'area di perequazione, e perché in questo AT non sono previsti tutti i servizi interni, mentre in altri devo andarli a prendere a Sant'Ilario? Uno mi può dire: va bene, nella

trattativa con le FS posso dire fatemi i parcheggi, lo poteva fare benissimo e lo poteva quantificare dopo. Lo facevano nell'AT e poi poteva quantificare alla FS dicendo: abbiamo l'asilo nido da fare, corrispondetemi per le spese che ai parcheggi abbiamo provveduto. Ma non è questa l'intenzione.

Quando dico che non ha un percorso lineare questo P.G.T., lei prima ha tirato fuori degli argomenti che vanno bene per uni, però si dimentica degli altri. La stessa partecipazione non è stata fatta con i Comuni limitrofi, tanto è vero che hanno presentato osservazioni anche molto, sia sulla viabilità, sia sull'inserimento nel Parco dei Mulini, dice: non siete ancora entrati e volte cambiargli il nome? Questo è un po' il senso delle cose.

La stessa A.R.P.A. dice: se perequate abbiano un senso, abbiano una continuità.

In tutte queste osservazioni, la ditta che ha fatto richiesta di insediarsi sul territorio non è che se andiamo a contattarla, perché in questo momento porta occupazione... No, non ci interessa, è stato risposto. Riposta negativa.

Quali sono le risposte positive? Dico, piste ciclo-pedonali, non lo so, così come sono buttate giù sono proprio sulla carta ma non si realizzeranno, perché o voi pretendete delle strade ad elastico o non si potranno realizzare, perché è nelle cose che non si possono realizzare. Quando si fanno queste cose era necessario presentarle alla popolazione, andare alla Garbatola e dire: questa è la nostra idea di Piano viabilistico. Andare a Sant'Ilario e dire: questa è la nostra idea di Piano viabilistico. Andare a Nerviano e dire, per quanto riguarda il centro: perché Via Meda non si è fatta a senso unico? Non lo so. C'è l'ampiezza lì, né si toglie il parcheggio, né si fa la pista ciclabile, e rimane a doppio senso.

Dove è la linearità? Via Roma è stretta, Via Meda è larga, eppure nulla, no? Se nonché buttare giù qualcosa per giustificare i costi di chi ha fatto lo studio della viabilità.

La nostra considerazione è che è un P.G.T. imposto! Imposto da voi Maggioranza! Secondo me è teorico e filosofico, e l'ho detto in varie cose, avrà la durata di questa Amministrazione.

PRESIDENTE

Grazie. Il Sindaco per la risposta.

SINDACO

Sì, perché io posso capire tutto, credo però che bisogna intenderci di che cosa stiamo discutendo. Che adesso il Piano di Governo del Territorio si occupi di piste ciclabili è quanto meno... Chiedetelo, chiedetelo ai professionisti, chiedetelo a chi volete, è quanto meno bizzarro come termine di paragone. Perché? Perché il Piano di Governo del Territorio prevede delle indicazioni sicuramente.

Noi... No, io sono disponibile ad ascoltare tutti, però credo che con la demagogia non andiamo da nessuna parte.

È evidente che vengono previste e verranno discusse. È vero, il senso unico di Via Roma e Viale Villoresi, c'è gente disperata che non sa più cosa dirmi, dice: quando lo fate? Quando partite? (Dall'aula si replica fuori campo voce) Certamente che è stato inserito lì, perché poi andrà disciplinato.

Detto questo, ridurre il ragionamento del P.G.T. sulle piste ciclabili o sui sensi unici... Mi pare che questa Amministrazione di tutto possa essere tacciata, fuorché di imporre provvedimenti nei confronti dei cittadini.

Ora io credo che è chiaro che ci chiedono tutti di riportare ai vecchi Piani di Lottizzazione, è evidente. È evidente che il contributo del privato se può non esserci, se io fossi un proprietario, se mi dicono "guarda che devi contribuire", se posso evitare evito. Mi sembra talmente lapalissiana questa cosa.

Il problema vero però è che noi anche dobbiamo tenere conto o vogliamo tenere conto degli interessi della comunità intesa nel senso un po' più ampio, o no? Allora fino ad oggi lo sviluppo territoriale, non dico a Nerviano, in termini generali, come si è sviluppato? Certo che è più comodo avere il permesso di costruire semplice. Certo che è più comodo non pensare ad una ricomposizione delle corti. C'è qualcuno che questa sera dice: centro storico a Nerviano di fatto non c'è, non esiste, è un centro vecchio. Non dirmi però domani mattina che bisogna tutelare le tradizioni, che bisogna ricordarsi, che bisogna fare tutta una serie di altre cose; perché potremmo fare come a Manhattan, fare tabula rasa e poi tirare su i grattacieli. Qualcuno ci ha anche già suggerito questa cosa in qualche altro momento.

Però io credo che sia invece davvero importante riportare poi nel merito anche la discussione.

Il percorso che abbiamo fatto, il percorso non è stato sufficientemente spiegato e gestito con i cittadini? Noi abbiamo fatto un percorso che è durato due anni e mezzo, non abbiamo fatto un percorso che è durato

due giorni. Ripeto, probabilmente abbiamo due concetti diversi di che cosa significa negoziare nei confronti dei cittadini, ed ognuno è libero di mantenersi la propria opinione, e invece andare poi a disegnare quello che è il Municipio nel suo insieme, il territorio nel suo insieme.

Abbiamo sbagliato a dargli il nome PLIS Mulini Villoresi? È un'osservazione ridicola. È un'osservazione ridicola, tanto non vera che l'hanno fatta in tre, non capendo che non è una questione nominalistica, stiamo parlando del Piano di Governo del Territorio, il nome potremo cambiarlo domattina; ma se non cambierà il nome quelle aree verranno portate in dote al Parco dei Mulini. Questa è la scelta di fondo, non tanto l'osservazione "ci avete aggiunto il nome Villoresi e non siete ancora entrati". Va bene, tiriamolo via, tiriamolo via però tuteliamo il territorio. Questo è l'obiettivo che ci siamo posti noi. Ci sembrava e ci pare abbastanza logico che, in considerazione che l'unico punto in cui si intersecano l'Olona ed il canale Villoresi è a Nerviano, si aggiungesse al nome del Parco dei Mulini anche il nome del Parco dei Villoresi.

Chiederemo subito dopo l'adozione del Piano di Governo del Territorio di entrare a far parte del Parco dei Mulini, se insieme decideremo di cambiargli il nome non sarà mica la morte di nessuno.

L'obiettivo fondamentale e principale rimane quello di andare a tutelare delle aree, che poi si chiamino... Se il Parco del Roccolo cambia nome domani mattina, ma rimane un'area tutelata e conservata, non è che la cosa mi sconvolga o mi faccia perdere le notti di sonno. L'importante è che passi un principio, che quelle aree devono necessariamente essere tutelate.

Volevo tornare sul fatto che è stata scelta l'area di Sant'Ilario piuttosto che altre aree, perché anche lì un'espansione negli anni passati l'abbiamo vissuta, anzi, c'è stata fatta una forte espansione rispetto alla comunità di Sant'Ilario.

Torno a ripetere, io non sto a contestare il legittimo interesse del cittadino che negli anni 70 aveva recintato il terreno perché gli avevano detto che poteva costruire la casa; ma dagli anni 70 ad oggi le situazioni sono completamente modificate.

Rispetto alle due questioni, al fatto che si sia prevista la stazione ferroviaria, non si sia previsto il parcheggio, ora, noi lì ci stiamo muovendo di comune accordo con la Regione Lombardia, perché adesso gli Assessori non ci sono ancora, di comune accordo con Italfer, di comune accordo con RFI. Italfer è la società di progettazione delle Reti Ferroviarie Italiane.

Quegli ambiti che noi abbiamo disegnato, così come quegli ambiti che sono stati disegnati intorno al Bozzente, sono il frutto dell'accordo e del lavoro che è stato fatto da Regione Lombardia e dall'A.R.P.A., dall'AIPO scusate, dall'Autorità di bacino. Questi sono gli ambiti all'interno dei quali ci muoviamo.

È evidente che se un cittadino ha un terreno all'interno di quell'ambito e chiede che diventi edificabile, non lo era prima e non potrà esserlo adesso, a maggior ragione. Anche qui, vogliamo fare uno sforzo e dire che il problema della laminazione delle acque è stato correttamente sollevato da Regione Lombardia? Io non la penso come l'Assessore Davide Boni, però chi se lo ricorda quando è venuto qui ha detto delle cose estremamente chiare e precise, che il problema della laminazione delle acque costituisce un problema e che Regione Lombardia tendenzialmente vuole risolvere. Bisognerà convincere anche la collega Sindaco di San Vittore Olona, che probabilmente non è molto orientata, pur essendo politicamente molto più vicina all'Assessore Boni, a fare un intervento sulle vasche.

Però il problema della laminazione delle acque, è quello che noi abbiamo detto sull'area di Villanova, è stato: caro Assessore, sono state ricollocate le vasche in una zona perché prima erano collocate in una parte sbagliata, e tutto insieme, tutto il Consiglio Comunale decise di spostare quelle vasche da una parte all'altra. Sono state ricollocate altrove, conseguentemente mettono in sicurezza l'abitato di Villanova. Quelle aree lì non potranno mai essere utilizzate se non per fini probabilmente agricoli, come per altro sono oggi.

Di queste questioni sta cercando di occuparsi questo Piano di Governo del Territorio. Poi ribadisco, dal mio punto di vista, dal nostro punto di vista la risposta che abbiamo cercato di dare è stata la più comprensiva possibile, tenendo conto però che a fronte di un interesse privato legittimo, sottolineo, esiste un interesse superiore, che è l'interesse pubblico, a fronte del quale tutti, ognuno di noi è chiamato a fare il proprio pezzettino.

Non si può però neanche affermare che se spendete un milione e mezzo per fare il nuovo mercato, per fare la messa in sicurezza, anche qua stiamo parlando del Piano di Governo del Territorio, stiamo parlando di opere che sicuramente dovranno essere previste, devono essere previste, devono essere messe in cantiere, però non si può dire che è sbagliato ricollocare il mercato perché costa un milione e mezzo.

Sicuramente non sarà un problema di domani mattina, ma nel momento in cui dovesse essere ricollocato il

mercato dal punto di vista della scelta io non vi trovo nulla di sconvolgente; anzi, probabilmente abbiamo reso più funzionale la viabilità anche nel centro di Nerviano, che al Sabato è un disastro. Questa è la scelta che è contenuta nel Piano.

Poi andremo a verificare di volta in volta, quando ci saranno le risorse disponibili, semmai arriveremo a questo tipo di percorso. Però non mi sembra una follia indicarlo, non mi sembra una cosa fuori dal mondo, e non mi pare neanche che si possa affermare - come è stato detto prima - lo spostate dal centro di Nerviano.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare Cantafio Pasquale, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO)

Grazie. Io farò un brevissimo intervento, un po' perché ho ascoltato fino a questo momento, ho preso qualche appunto, anche se devo dire che il Sindaco ha dato già delle risposte in merito a quanto emerso fino a questo momento.

Innanzitutto vorrei partire un po' da una breve considerazione, quella che con il punto all'O.d.G. di questa sera si chiude un po' un percorso sul P.G.T., che è stato iniziato oltre due anni fa. Iniziato con la presentazione delle varie documentazioni, con le linee guida ecc..., poi che ci ha visto un po' durante il mese di Gennaio per l'adozione, che ci vedrà questa sera o nelle altre serate per quanto riguarda un po' l'approvazione di questo documento. Questa è la prima considerazione.

La seconda considerazione, perché ho ascoltato anche qua attentamente che si è parlato spesso di non partecipazione, io vorrei ricordare ai colleghi Consiglieri Comunali, soprattutto anche ai cittadini, che è vero caro collega Girotti che non abbiamo fatto... forse ci eravamo impegnati, non abbiamo fatto le assemblee di condominio, è vero; però dobbiamo dire ai cittadini che su questo argomento cinque assemblee pubbliche le abbiamo fatte, oltre alle assemblee di settore che sono state fatte specificatamente per quanto riguarda un po' le associazioni. Non voglio entrare.

Per quanto riguarda quelle pubbliche, cinque assemblee pubbliche sono state fatte. Sono poche? Sono tante? Non lo so. Certo, forse qualcuna in più poteva anche essere fatta, però tra l'affermare queste cose ed il dire che è stato un Piano che non è stato non partecipato ci sembra dal nostro punto di vista una cosa un po' forte.

Altra considerazione, nel presentare questa sera il punto con diciamo la parte finale del P.G.T., vorrei rispondere anche ad un altro collega Consigliere comunale. Proprio perché crediamo e speriamo che questo P.G.T. possa essere realizzato e concretizzato nella prossima Amministrazione, okay, che noi ci auguriamo, questo è l'augurio che ci facciamo, che possa essere un'Amministrazione a guida di Centro Sinistra, questo è l'augurio; poi non succederà questo perché ci saranno.. succederà qualcosa? Pazienza, però sia chiara una cosa, che gli obiettivi prioritari inseriti in questo P.G.T. hanno - scusate il termine - questo obiettivo, di guardare oltre la scadenza del 2011. Questa è un po' la cosa.

Alcuni argomenti importanti poi, non c'è niente da ridere su questa cosa qua secondo me. Alcuni argomenti importanti che sono già emersi, torno a ripetere, non vorrei tediarvi perché sono cose che ci siamo detti, le abbiamo scritte anche inizialmente quando la collega ha letto giustamente quell'articolo fatto sul giornalino comunale, le posizioni su questo P.G.T. sono emerse chiaramente fino a questa sera.

Io vorrei riprendere brevemente, ma solo così, per dare degli accenni, a quelle che erano le linee guida allora per quanto riguarda un po' l'inizio del percorso del P.G.T. Ecco perché su alcune cose non ci troviamo e non siamo d'accordo. Mi rivolgo ad esempio per quanto riguarda le riflessioni fatte sulla crescita zero, dal nostro punto di vista è un po' utopia questo argomento della crescita zero, noi invece abbiamo inserito in questo P.G.T. il discorso di governare lo sviluppo urbano secondo regole di sostenibilità. Questo è un progetto sacrosanto che è stato inserito in questo documento.

Un altro punto fondamentale per quanto riguarda un po' il P.G.T. è la promozione della mobilità sostenibile. Qua il Sindaco ha già dato delle risposte per quanto riguarda la fermata di Cantone, per quanto riguarda un po' nel momento in cui verrà effettuata questa fermata il traffico che verrà spostato da... Il traffico che oggi è su gomma verrà spostato sicuramente su rotaia. Quindi quello che oggi noi vediamo da anni, da anni, sull'asse del Sempione, probabilmente una parte di nostri cittadini che sono obbligati ad usare la macchina oggi per spostarsi e recarsi ai luoghi di lavoro, Legnano o Milano, un domani quando ci auguriamo il prima possibile, speriamo per l'EXPO, quando la fermata di Nerviano della ferrovia sarà una realtà sicuramente del traffico su gomma non ci sarà più. Ecco il discorso, e qua mi riallaccio anche ad una questione per quanto riguarda la questione se vogliamo ecologista da questo punto di vista. Si parla tanto,

l'abbiamo visto non più di un mese fa, quando la città di Milano aveva chiuso il traffico per quanto riguarda la città di Milano, voleva coinvolgere tutti i Sindaci dell'hinterland, e la stragrande maggioranza dei Sindaci ha detto no, sono scelte che avete fatto voi, non ci avete giustamente interpellati, ed i Sindaci di qualsiasi colore politico, io parlo della Provincia di Milano, hanno detto: noi non blocchiamo il traffico.

Non voglio spostare adesso l'argomento. Nel momento in cui ci sarà l'utilizzo della linea ferroviaria anche sul nostro territorio sicuramente ci sarà uno spostamento di mezzi... Ci saranno sicuramente meno vetture, mezzi sulla strada.

Un'altra considerazione poi è questa, giustamente il Sindaco ha accennato per quanto riguarda un po' alla storia del parcheggio. Sono stati fatti parecchi incontri a livello di Regione, ultimamente, penso un paio di mesi fa, perché noi l'abbiamo anche detto qua in Consiglio Comunale, mi sembra in un'informazione che il Sindaco ha dato, che si chiede fermamente alla Regione, si è chiesto con atti che tutta l'area lì possa essere, potrà essere a carico delle società in questo caso che costruiscono le infrastrutture. Vedi RFI da una parte, vedi in questo caso Regione Lombardia per l'altra parte che compete a loro.

Quindi se un domani oltre alla fermata ci sarà il parcheggio, e questo parcheggio nella stragrande maggioranza delle possibilità potrà essere non a carico dei cittadini di Nerviano, ma a carico di enti superiori, questo è lo sforzo che si sta cercando di fare in questo momento.

Per quanto riguarda un accenno brevissimo, anche qua sono state fatte delle considerazioni, sull'urbanizzazione, addirittura sono stati usati dei termini che non voglio riprendere, folle, per quanto riguarda Cantone. L'unica urbanizzazione che c'è su questo P.G.T. per quanto riguarda il nostro territorio è proprio localizzata in quell'area, ma legata a questo discorso di fermata. Questo è il ragionamento: quella è un'area che secondo il nostro punto di vista in prospettiva futura sarà sicuramente sviluppata. Quindi proprio per queste considerazioni è stata fatta questo tipo di scelta.

I servizi, poi arriveremo anche ai servizi, quando il Sindaco accennava che l'ipotesi dello spostamento del mercato è un'ipotesi che non si dovrà concretizzare domani mattina, ma in prospettiva futura una seria Amministrazione deve porsi il problema, ce lo siamo posti, lo abbiamo inserito in questo atto; poi quando e

come vedremo un attimino come si farà; però nelle linee generali ci dovrà essere.

Io vorrei chiudere questo primo intervento "politico" per poi ritornare sugli argomenti, però mi interessava premere ed evidenziare queste brevi considerazioni che ho fatto, perché ci mancherebbe che noi questa sera presentiamo il P.G.T. sapendo aprioristicamente che domani mattina viene cancellato, stravolto, assolutamente. Noi dobbiamo guardare avanti, guardare avanti con questo obiettivo. Saranno poi i cittadini che giustamente giudicheranno l'operato di questa Amministrazione anche per quanto riguarda questo argomento, che in queste sere speriamo possa essere approvato. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Floris.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (P.d.L.)

Grazie. Non volevo intervenire ma due o tre puntualizzazioni mi sembrano doverose.

Consigliere Cantafio, guardi, glielo assicuro, gli obiettivi di questo P.G.T. finiscono nella primavera del 2011. Finiscono nella primavera del 2011, perché l'obiettivo di questo P.G.T. finisce lì, è scaduto.

Sulle cinque assemblee che avete fatto, io mi ricordo le prime due, dove spiegavate più o meno cosa c'è, il P.G.T. e la VAS, non vorrei sbagliarmi; però penso che quando i Consiglieri, e qui faccio anche la mia parte visto che gli altri due Consiglieri del P.d.L. hanno espresso anche il mio pensiero in parte, penso che i cittadini si aspettassero una spiegazione del P.G.T. non che cosa è, ma quello che si è fatto o quello che si vuole fare. In questo senso pensiamo che sia stato lacunoso. Non ci sia stata la negoziazione, perché quando si è detto che la negoziazione non esiste parte dall'assunto che c'è stata poca informazione a nostro parere, ma anche dal fatto che si sono spesi diverse... se non sbaglio 250.000 Euro Sindaco per fare questo P.G.T., qualcosa del genere, giusto? (Dall'aula si replica fuori campo voce) Qualcosa in meno, comunque superiamo i 200.000 Euro, e ci sono state quasi 300 osservazioni. La negoziazione non esiste perché su 300 osservazioni 32 sono state accolte. Accolte, e 270 sono rimaste non accolte, o accolte solo parzialmente.

Secondo noi la negoziazione in questo senso non esiste per questa cosa, anche per questa cosa.

Il Sindaco secondo me ha fatto un po' il giro di mille cose, ma non ha risposto, ha fatto... come dire, ha sviccolato su alcune cose; perché quando Carlo Sala

chiedeva alcune cose precise il Sindaco ha parlato di Bozzente, non ho capito molto bene. Oddio, ho capito, ma non ho capito la risposta che voleva dare a Carlo Sala; perché Carlo Sala gli chiedeva due cose, gli chiedeva ma la zona del parcheggio perché non è nell'ambito di perequazione? Perché c'è stata asimmetria nelle scelte della viabilità? Perché Viale Villoresi sì e Via Meda no?

Chiedeva queste cose, ed il Sindaco non ha risposto. Come al solito mi dirà che non ci siamo capiti, però non ha risposto. In queste cose non ha risposto il Sindaco.

Non ha risposto neanche a Cantafio quando gli ho chiesto: è vero che l'ambito di Cantone è quello più grosso, perché si prevede un insediamento probabilmente vicino ai mille abitanti, e i servizi di quell'area quali sono? La scuola nuova che si andrà a fare è già tarata sugli abitanti nuovi che arriveranno?

In questo senso pensiamo che sia lacunoso, oltre a tutto quello che abbiamo già detto.

Per questo senso le dico che secondo me è un Piano che lascia a desiderare, per questo senso ovviamente, come dire, io già dirò... credo che si capisca, io sono contrario a questo P.G.T.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritta a parlare Sala Giuseppina, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (P.d.L.)

Sindaco, lei è bravo a replicare, anche mentre il Consigliere Floris diceva sono state accolte 32 osservazioni, va beh, parzialmente accolte 71, sembra quasi che questa Amministrazione abbia favorito a quanto gli osservanti hanno chiesto. Vorrei leggere però, sempre per ritornare in tema degli estensori del Piano, in modo... noi le abbiamo chiamate un po' le foglie di fico perché hanno una funzione, la foglia di fico, coprono, coprono... 32 osservazioni accolte.

Allora, rispondono così gli osservanti: "Le modifiche apportate al P.G.T. in seguito all'accoglimento delle osservazioni" le 32 famose che... Poi dice 32 ne abbiamo accolte, dite, "sono di ridotta portata e non incidono in alcun modo sull'impianto e sulle scelte fondamentali. Trattasi per lo più di piccoli aggiustamenti legati alla classificazione delle aree, correzione di errori materiali, specificazioni normative volte a ridurre il grado di interpretazione di alcuni articoli, migliorie sia in termini cartografici sia all'interno delle disposizioni normative, che consentono di raggiungere il medesimo scopo prefissato attraverso forme più efficienti, adeguamenti normativi". Del resto

l'ha detto anche lei, io non posso... Dice: io Sindaco non posso stravolgere quello che noi abbiamo deciso, in quattro mura, di dare ai cittadini.

Poi penso che qualcun altro farà un intervento sulla famosa partecipazione, della quale ne abbiamo detto, partecipazione non c'è stata, per niente. Per niente, perché l'Amministrazione aveva comunque uno strumento in mano, quello del giornalino comunale. È vero che c'è tutto sul sito internet, però la maggior parte della gente non ha la possibilità di collegarsi al sito internet, non siamo ancora così tecnologicamente avanzati, purtroppo.

Per cui il giornalino comunale poteva fare degli sforzi in più, decidiamo alcune aree, vediamo alcune aree.

Ritorno a quanto hanno risposto i progettisti. "Le osservazioni non accolte si riferiscono principalmente a proposto in contrasto con le linee guida che hanno strutturato il P.G.T., e che pertanto non possono essere accolte senza cambiare radicalmente l'impostazione". Voi l'avete fatto, voi l'avete deciso, questo è un mio inciso.

I cittadini hanno detto che forse state sbagliando, voi ve ne fregate e continuate sulla vostra idea.

"Tali osservazioni" continuano sempre gli estensori, "in contrasto sono riferite sia a principi di carattere generale, contrarietà alla perequazione, proposte diametralmente opposte al metodo di sviluppo insediativo, sia scelte puntuali, eliminazione di specifiche previsioni strategiche, richieste edificazioni con modalità ed in locazioni incongruenti con le linee guida intervento ecc..."

"Le osservazioni, famose 71, denominate parzialmente accolte, si riferisco a richieste che, sempre gli estensori scrivono, "sono state accolte ma non nella forma prospettata, possono già essere assolte attraverso le disposizioni del P.G.T. adottato, che" giusto per parlare di non arroganza, "evidentemente non sono state del tutto comprese, ed in questi casi si esplicita l'interpretazione, possono essere accolte solo per uno o più dei punti indicati e non per tutti".

Per cui ribadiamo questo P.G.T. è stato fatto nelle quattro mura, l'avete deciso voi nel vostro interno. Nessuno, nessuno dei cittadini con le proprie osservazioni ha tentato, e voi non avete accettato alcuna osservazione, se non piccole quisquillie. Questo l'hanno scritto i vostri estensori e voi avete firmato.

PRESIDENTE

Grazie. Risposta del Sindaco.

SINDACO

Cercherò di chiarire ancora una volta che il problema... Se ci fossero state, Consigliere Sala Giuseppina, 272 osservazioni afferenti tutte alla volontà di trasformare da un'area agricola ad un'area residenziale un terreno ubicato nel Parco del Roccolo, ne avremmo accolte zero.

Il problema, non si può continuare a sostenere, o meglio, si può continuare a sostenere, permettete, non condivido, che si dica questo P.G.T. non ha accolto delle cose che stravolgevano.

Le sembra logico che possa essere accolta una cosa che dice, non solo questo P.G.T., la Legge 12, bisogna non accettare il principio della perequazione? Io, guardi, sa cosa mi spingo a dirle? Le auguro di vincere le elezioni amministrative la prossima volta, di avere la possibilità di governare questa città, di fare tutte le scelte che riterrete opportune fare, poi ci misureremo seriamente su che cosa significa avere un potere di indirizzo rispetto al mandato amministrativo che si riceve. Io glielo auguro. Sono convinto che se doveste vincere voi le elezioni amministrative farete un'assemblea per ogni via, ne sono convinto. Mi creda, qualche Sindaco qua intorno lo conosco, tralasciando quanto è accaduto qua vicino a noi, ma anche in zone un po' più lontane, non amministrare da noi, chiedi, chiedi sinceramente che cosa, come si sono comportati, cosa è accaduto a fronte di osservazioni che sono pervenute.

Quindi il deciderlo tra quattro mura, quando si è fatto un percorso che potrebbe essere stato giustificato non sufficiente, e questo posso comprenderlo, non lo condivido ma lo capisco, che si dica che qui si è fatta un'operazione all'interno di quattro mura secondo me non risponde a verità.

Sottolineo, perché per noi è molto importante, bisogna intendersi su che cosa vuol dire negoziare. Se negoziare vuol dire andare a casa di qualcuno oppure prevedere determinate linee di indirizzo. Io preferisco la seconda ipotesi.

Ciò detto non è che non rispondo alle domande, Floris, continuo a dire che il senso unico di... Perché non è stata fatta Via Meda? Il Piano di Governo del Territorio al suo centro non ha i provvedimenti di viabilità, sono stati inseriti elementi di contributo, di valutazione, ma il Piano di Governo del Territorio non fissa i sensi unici, non li fissa; perché per fare un senso unico teoricamente basterebbe un'ordinanza.

Poi ci sono alcuni elementi che caratterizzano alcune zone importanti e che necessitano di alcune norme di accompagnamento, ma sono citati ad esempio.

Anche sul discorso del parcheggio, ribadisco e sottolineo, la scelta, la delimitazione, il disegno, è stato concordato con Ferrovie dello Stato, Italferr, Regione Lombardia ovviamente, e tutti gli altri soggetti che sono interessati. Abbiamo proposto eventualmente di inserire questa cosa all'interno di determinati ambiti, di cui è stato detto: disegnata così perché lì bisognerà capire se sarà Italferr, se sarà la Regione Lombardia, abbiamo pedissequamente seguito, e questo non lo dico io, lo dicono i verbali delle Conferenze di Servizio, sono atti pubblici che si possono tranquillamente vedere e verificare, lo dice l'Assessore Cattaneo, lo dice il Dottor Mele del C.I.P.E., lo dicono tutti gli atti che abbiamo prodotto. Quindi non è che non si vuole rispondere, probabilmente bisogna ascoltare per capire se le risposte giungono o no.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare Camillo Parini, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE PARINI CAMILLO (L'ULIVO PER NERVIANO)

Grazie Presidente. Volevo solo fare una puntualizzazione sulla tipologia delle osservazioni, perché non mi sembra molto corretto guardare solo i numeri per dire se le osservazioni sono state più o meno partecipate, sono più o meno coerenti. Ce ne accorgeremo secondo me dopo, quando le esaminiamo una per una.

Noi abbiamo fatto un esercizio molto semplice, il Gruppo Consiliare le ha esaminate una per una da solo, senza i tecnici. Noi abbiamo mandato ai tecnici e gli abbiamo detto: quello che potete accogliere, che non è palesemente in contrasto con il P.G.T., tipicamente quello che è scritto qua, accoglietelo, l'altro invece no.

Dopo di che ce le siamo studiate da soli una per una, le abbiamo messe in un file Excel e abbiamo confrontato i nostri pareri con i pareri che hanno dato i tecnici. Il metodo del doppio cieco.

Io ho qua le statistiche, guarda caso sono abbastanza uguali. Noi avevamo dato parere negativo a 147, e tendenzialmente negativo a 24. I tecnici hanno dato parere non accolte 172, poi c'è tutta l'altra articolazione. Per cui secondo me, andando a guardare le osservazioni voi stessi probabilmente vi renderete conto che alcune osservazioni non si possono accogliere.

Il Sindaco ha fatto un esempio molto chiaro, se uno vuole fare la villetta in mezzo al Parco del Roccolo è evidente che gli dobbiamo dire di no. Guardandole una per una scopriremo che tutto sommato la percentuale di accoglimento e di parziale accoglimento è molto elevata.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare Floris, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (P.d.L.)

Velocissimo. Due cose, una sull'ultima cosa che ha detto il Consigliere Parini. Nessuno ha detto che qualcuno ha fatto un'osservazione sulla villetta nel Parco del Roccolo, è assurdo, quindi se si prende pretestuosamente un'ipotesi di osservazione assurda c'è ma è assurdo che venisse accettata. È assurdo per loro ma è assurdo... Se si prende come unica ipotesi un'osservazione assurda è chiaro che fa sembrare tutto il discorso assurdo, invece non è così. Okay. Poi l'andremo a guardare nel merito.

Invece l'osservazione che mi premeva fare, osservazione politica, è prima al Sindaco, quando diceva, come dire, che banalizzato l'ambito di perequazione interno/esterno, il discorso dell'A.R.P.A. ecc...

Io volevo dirle questo Sindaco, sono andato a rivedermi subito quello che avevamo dichiarato anche la volta scorsa, non è che eravamo per l'ambito interno, esterno, ecc... Noi dicevamo che rispetto a quanto era stato fatto da voi, trovare l'ambito di perequazione a Sant'Ilario, noi francamente la zona di Sant'Ilario la vedevamo come destinazione residenziale, e come tale ci sembrava che l'ambito di perequazione si dovesse scegliere da un'altra parte.

Quindi, come dire, sta nella logica delle scelte, voi avete fatto una scelta di un certo tipo, noi abbiamo contestato l'altra volta e contestiamo anche stasera, la logica di quel tipo. Non è la nostra logica.

L'A.R.P.A. ha detto che l'ambito di perequazione va fatto sostanzialmente all'esterno, okay? Però è cosa diversa dire decidetevi dove lo volete fare, come ha detto il Sindaco. Noi avevamo detto che fatto all'esterno, nella zona di Sant'Ilario, è una cosa che secondo noi non è condivisibile. Punto.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Massimo Cozzi prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Mi è piaciuto... Mi sono piaciute le parole del Sindaco prima, che si è scaldato sul discorso della partecipazione. Noi l'abbiamo sottolineato perché in effetti nel programma di questa Maggioranza se si parla di partecipazione è il cavallo di battaglia di questa Maggioranza, ed ogni volta che questa Maggioranza parla del discorso partecipazione dovrebbe pensare ai flop che ha fatto e che sta facendo sul discorso della partecipazione. In primis sul percorso che si è portato avanti sul P.G.T., poi faccio un esempio che non c'entra niente però lo dico, ad esempio sul discorso del Bilancio, dove si è battuto il record forse con sette persone che erano presenti all'assemblea sul Bilancio. Se questa è la partecipazione di questa Maggioranza siamo freschi.

Altro discorso importante, il Sindaco ha parlato prima di interesse pubblico della comunità che ha portato avanti con questo P.G.T. Io ricordo al Sig. Sindaco ed a questa Maggioranza che parlare di interesse pubblico quando si approva un mega Piano di Lottizzazione che porterà quasi 800 persone in più di Cantone non mi sembra che si faccia l'interesse pubblico della comunità, in particolare della frazione di Cantone.

Non se ne parla stasera, ma in precedenza è bene che lei Sig. Sindaco se lo ricordi, è stato approvato un altro mega Piano di Lottizzazione, il famoso fungo di Garbatola. Non se ne parla perché è già stato approvato prima. In questo caso altre 300 persone in più in quel di Garbatola. Se questo è interesse della comunità la frazione di Garbatola la ringrazia, per dirla proprio.

Parlando in maniera più politica, visto che sulla parte tecnica entreranno più avanti, è evidente che il P.G.T. che questa Maggioranza, Maggioranza si fa per dire, visto l'ultimo risultato elettorale di Maggioranza non ne vediamo traccia. In questa sera di Consiglio Comunale questa Maggioranza dimostra quanto poco gli stia a cuore la salvaguardia del territorio nervianese. La stragrande maggioranza delle 270 osservazioni presentate, in particolare le nostre 44 Sig. Sindaco, Signori Consiglieri della Maggioranza, che sono state affrontate in maniera demagogica da parte vostra e da parte dei tecnici che fanno parte di questa Maggioranza, è inutile nascondere viste le risposte che hanno dato ai cittadini, è evidente che questa Maggioranza controlli in maniera arrogante il potere, come fosse un'esclusiva propria da ottenere in qualsiasi modo, e questo P.G.T. ne è la dimostrazione più chiara.

La Lega con le proprie osservazioni, come ha detto prima il Capogruppo Girotti, ribadisce il proprio concetto chiave di P.G.T. come consumo del territorio pari a zero. Per voi sarà demagogia, per noi non lo è. Punti di vista diversi.

Recuperare ciò che già esiste con particolare attenzione al recupero dei centri storici è fondamentale per noi. Possiamo capire il piccolo insediamento, ci riferiamo magari ad un padre che vuole costruire una casa per il figlio, ma nulla di più, e non sicuramente nel Parco del Roccolo, come continuate a ripetere voi come esempio.

Basta, e sottolineiamo basta consumare terreno verde, vergine, soprattutto un forte no ai mega insediamenti, vedi quello previsto a Cantone.

Qua spiace sottolinearlo, ma vediamo un'analogia con i vecchi Piani Regolatori degli anni 80, che lei Sig. Sindaco dovrebbe ricordarseli bene perché ai tempi osteggiava quei grossi Piani di Lottizzazione ed oggi li avalla, alla faccia della coerenza Sig. Sindaco.

Nerviano, la Lega lo sottolinea e lo ripete, saremo ripetitivi ma lo diciamo ancora una volta, ha dato fin troppo come consumo del territorio ed è ora di invertire drasticamente la tendenza. Un P.G.T. che afferma di voler rivitalizzare il piccolo commercio, poi altro non fa che aumentare l'insediamento di nuovi spazi di grande distribuzione. La può pensare diversamente, noi la pensiamo in un'altra maniera. Non è vero? (Dall'aula si replica fuori campo voce) Se per lei non è vero per noi è vero, a meno che non abbia la Bibbia lei e noi siamo tutti ignoranti, poi...

Il P.G.T. poi anche nel campo della viabilità non individua alcune soluzioni fattibili a breve termine per alleviare la congestione dell'asse del Sempione. Se poi entriamo nel merito dei sensi unici interni, che richiedono interventi necessari ed urgenti come abbiamo visto a Garbatola, secondo noi dovrebbero essere frutto di un'accurata sperimentazione, condivisa direttamente dai cittadini e non decisa all'interno del palazzo, come avete fatto voi.

Non si è poi realmente - come è stato detto prima - pensato a quella tematica fondamentale che è l'occupazione. Basti pensare all'osservazione fatta da una ditta che non è stata neanche presa in considerazione dati tecnici che hanno affrontato le controdeduzioni.

Questo fatto è significativo e dimostra come questo P.G.T. non abbia reali intenzioni di sviluppo in campo occupazionale. Qua c'è la contraddizione, da una parte si permettono mega insediamenti residenziali, vedi Cantone, vedi prima anche il fungo di Garbatola, e dall'altro non

si permette l'insediamento di una piccola industria che porterebbe solamente lavoro sul territorio di Nerviano, quindi ai cittadini di Nerviano.

È evidente che questo P.G.T. ha il fiato corto di una Minoranza, Maggioranza ancora per poco, Minoranza che sgoverna a Nerviano, e non andrà oltre la scadenza di questa Amministrazione.

Aggiungiamo inoltre che le numerose osservazioni, comprese le nostre 44, non hanno avuto soddisfazione alcuna, se non in piccolissimi casi; questo ci dispiace.

Per concludere, è evidente che se la Lega tornerà a governare l'anno prossimo il primo atto che farà sarà mettere... sarà rivedere immediatamente questo P.G.T., che purtroppo non fa gli interessi della comunità ma fa soltanto... non fa altro che andare incontro agli interessi forti che governano Nerviano.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Sala Carlo, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Qua bisognerebbe chiarire un po' di cose in merito alla perequazione. La perequazione si può fare in tanti modi, non è necessario che si vada a prendere un'area, è la perequazione stabilita dalla Legge 12, non da questa Maggioranza, o dalla futura Maggioranza che verrà. E' chiaro che noi riteniamo che gli aspetti necessari alla città di Nerviano non significa fare un'area di perequazione in quel luogo. È una cosa diversa dal dire voglio vedervi se vincete voi se non farete la perequazione. La perequazione la faremo, ma sulle cose che sono necessarie per la cittadinanza.

La partecipazione. Non c'è bisogno di aspettare... Noi abbiamo amministrato prima che amministravate voi, è stato fatto un P.R.G. e la carta di sintesi è stata esposta nel palazzo comunale sei mesi, tutte le persone che venivano in Comune potevano andare a vedere quali erano le scelte di questa Amministrazione, prima di approvarla però, non come qua. O uno va sul sito, oppure può fare il semplice gesto di richiedere quella documentazione nei faldoni rossi, perché è talmente semplice questo P.G.T. che non c'è una carta di sintesi, ce ne sono, bisogna prenderne cinque o sei. Un semplice cittadino, la signora vuole fare la richiesta per vedere come sono, solo di costi di fotocopie ci vogliono 500 Euro. Sembra una cosa normale? Oppure uno deve sapere usare i mezzi informatici. Io sono carente, non lo so, quanti ci possono arrivare ad usare i mezzi informatici? Però noi la risposta dobbiamo darla a tutti i cittadini.

Qua non si è fatto così. La partecipazione è sulle scelte, non sulle linee di principio che andranno a stendere il P.G.T., le scelte! Le scelte le avete fatte voi nel ristretto della vostra Maggioranza! Anche ai Consiglieri Comunali, non ai semplici cittadini, sono state date una settimana prima del Consiglio Comunale, per buona grazia del Sindaco; perché bisogna dirlo che ci ha fotocopiato tutto, e noi in una settimana ci siamo dovuti leggere tutto.

L'AT2 di Cantone, non è così perché lei può scegliere quelle che vuole, Sindaco, con le FS, con i tavoli intercomunali o che, però se era nell'ambito dell'AT, l'ambito dell'AT, le aree venivano cedute gratis, poteva farsi dare le compensazioni per la cessione delle aree alle FS, che è un'altra cosa. Con una differenza, che qua nello stesso ambito alcuni proprietari vengono penalizzati per la comunità, e altri sotto i fili dell'alta tensione vengono favoriti. Questo è il discorso! Su quella parte c'è una valutazione diversa, poi perché non è perequata la AT di Cantone? Non perché ci sono, sono tutte uguali le scelte, ma alcune sono un po' più uguali delle altre, strano caso.

Le osservazioni, vorrei ricordare a Camillo Parini che io le ho lette tutte, dalla prima all'ultima, non solo voi, tutte le ho lette, ce ne sono alcune accoglibili, altre non accoglibili, alcune che sono improponibili addirittura, ma altre che portano a far fare delle riflessioni; perché bisogna vedere se uno si impunta a portare avanti un progetto, o uno cerca di capire quali sono le necessità dei cittadini. Sono due cose diverse, ma molto-molto diverse. Qua si è cercato...

Quando si dice: "sei contrario al Parco Mulino Villorresi" non c'entra niente, io non ho detto quello, io sono favorevoli ai parchi, l'ho anche dichiarato. Non mi interessa se si chiama Mulino o Villorresi; però non capisco perché si vuole ingessare alcune frazioni. Alcuni, se vogliono fare il muro di cinta o allargarlo non lo possono fare, perché è perimetrato nel Mulino Villorresi a 500 metri.

A Villanova non possono più fare un tubo, perché non si poteva fare dando una fascia di intervento di dieci metri? Si rovinava il parco? Oppure si cercava di coinvolgere le necessità di un parco con le esigenze abitative? Che forse magari è anche intelligente, perché è vero che ci vuole il verde, però bisogna dare le risposte anche ai cittadini, sulle loro necessità. Oppure l'anno prossimo se ne andranno altri 200?

Questa è la tendenza che si sta dando; perché se non si danno risposte alle necessità la gente se ne va. Cerca di trovare le sue esigenze abitative altrove. Qua in

questo Consiglio Comunale, anche tra Consiglieri, tanti se ne sono andati; oppure sento il figlio del mio amico, dice: sta cercando casa a San Vittore. L'altro a Busto Garolfo, perché qua non trova risposte.

Queste sono le necessità dell'emergenza dei residenti di Nerviano, queste vanno valutate, non i principi che dite voi. I vostri principi sono filosofici, si vuole dire...

In merito poi se un domani saremo noi, e questo si cambierà sicuramente, poi saranno i cittadini a deciderlo, se quello che diciamo è vero, sicuramente anche quelli della vostra parte diranno: mandiamoli a casa. Se invece sarà il contrario penso che capirò che ho sbagliato io. Sicuramente non andremo nei condomini, ma prima di portarlo in Consiglio Comunale la carta di sintesi sarà a disposizione di tutti i cittadini di Nerviano. Sicuramente faremo discussioni dopo che i cittadini avranno visto quelle che sono le nostre scelte. Poi si andrà in Consiglio Comunale, questo è il percorso che abbiamo già fatto e che rifaremo; perché questa è la partecipazione, non quello di imporre, perché questa è imposizione! Imposizione delle vostre teorie filosofiche ed imposizione del vostro modo arrogante di amministrare!

PRESIDENTE

Sindaco, la risposta.

SINDACO

Molto telegraficamente, perché credo che alcune risposte sia importante darle. Guardate, io credo che bisogna innanzitutto intendersi su... Al di là del concetto di partecipazione, della tavola di sintesi... sono strumenti profondamente differenti ed io non ho sicuramente le competenze tecniche per illustrarli nel dettaglio.

Quello che noi oggi siamo chiamati a fare qui è una scelta di carattere politico di pianificazione e di gestione amministrativa. Mi pare evidente che dai ragionamenti che sono emersi c'è una componente, mi pare di dire la Lega, che dice: facciamo crescita zero, recuperiamo quello che è il centro storico, non consumiamo più suolo. Qualcun altro che dice: sarebbe importante invece che edificare a Cantone edificare a Sant'Ilario, magari accontentare anche quelli di Villanova.

Il ragionamento che è stato fatto, torno a ripetere, è stato fatto in termini generali, guardando nel suo insieme. Io ripeto, fortunatamente dal punto di vista amministrativo nulla è inamovibile. Chi governerà i prossimi anni la città si assumerà l'onore e l'onere di

attuare, di modificare o di stravolgere, di ripensare completamente lo strumento di pianificazione.

Quello che credo non si possa affermare però è che, torno a ripetere, non è che non si vuole dare una risposta ai nostri cittadini. Attenzione, noi stiamo discutendo adesso su 279 osservazioni, i cittadini residenti a Nerviano per fortuna sono un po' di più, se rapportiamo i cittadini interessati direttamente a questo strumento rispetto alla totalità probabilmente sono solo una piccola parte.

È importante non trascurare nessuno, su questo convengo con voi. Credo però che ci siano degli elementi che ci differenziano, per fortuna, questo poi è il sale della democrazia insomma, che ci fanno propendere per alcune scelte rispetto ad altre.

Io torno a ripetere, il concetto di fondo è quello della non volontà, del non voler andare a costruire uno strumento di pianificazione che si occupasse di particelle. Questo è l'elemento credo che ci distingue rispetto all'approccio che si ha sul problema. Andare a parlare di interventi di carattere speculativo, io vorrei però ricordare che, siccome un po' di anni li ho trascorsi anche io in Municipio a Nerviano, qui stiamo parlando di un ambito, ripeto, che sta all'interno di un progetto più ampio. Può essere condiviso, può non essere condiviso, mi sono reso conto che l'AT2 fundamentalmente è uno degli elementi più negativi, da voi giudicato nella maniera più negativa. Però riteniamo anche che non si possa pensare ad un modello di sviluppo della città senza prevedere in prossimità della stazione ferroviaria un insediamento residenziale.

Poi saranno i cittadini a giudicarlo, saranno gli elettori a decidere chi dovrà fare che cosa ed in che maniera farla.

Sul discorso della partecipazione, quando si dice che questo P.G.T. è stato voluto, insomma, fortemente scelto da un nucleo ristretto di cittadini ecc..., di persone, di amministratori scusate, e non è stato discusso con i cittadini, io mi sento di obiettare a fronte di questa proposta; proprio perché ripeto, ma lo vedremo alla prova dei fatti, quando venivano approvati i vecchi Piani Regolatori gli strumenti di partecipazione non erano quelli che sono previsti e che sono addirittura obbligatori adesso con la Legge 12; però io non ricordo di aver visto il numero delle osservazioni che allora era attorno ai 200 se non ricordo male, più o meno erano 200 le osservazioni che erano state presentate. Erano di più? (Dall'aula si replica fuori campo voce) Più di 200 osservazioni. Non ricordo che ne furono accolte moltissime.

Allora cosa dovremmo dire? Che allora fu fatto un Piano Regolatore che non rispondeva ai bisogni dei cittadini, che era stata rigettata la gran parte delle osservazioni?

INTERVENTO

Era stata accolta la metà.

SINDACO

Okay, era stata accolta la metà, benissimo. Se era stata accolta la metà non avete ascoltato la metà degli osservanti. Mi pare un ragionamento che stia davvero poco in piedi. Lo dico davvero, andate a confrontarvi con quanti altri stanno adottando ed approvando Piani di Governo del Territorio, perché non può essere questo lo strumento, secondo me, dal mio punto di vista. Poi ripeto e sottolineo, tutte le opinioni sono legittime, però averne accolte la metà non significa aver risposto maggiormente ai bisogni della città. Probabilmente di quelle oltre 200 osservazioni che c'erano una metà entrava nel quadro generale dello strumento di pianificazione che avevate proposto, e quindi potevano essere accolte; le altre no.

PRESIDENTE

È iscritta a parlare Sala Giuseppina, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (P.d.L.)

Sig. Sindaco, prima che lei si mettesse in piedi, desse la disposizione per rivedere il Piano Regolatore, mi disse: mi piacerebbe proprio che questo P.G.T., scusate, P.G.T., fosse condiviso da tutti, da molti Consiglieri. Le risposi, le parlo di due anni fa: certo, perché un Piano di Governo del Territorio largamente condiviso dai Consiglieri, che i Consiglieri sono l'espressione votata dei cittadini, hanno contatto con i cittadini, possono apportare i Consiglieri Comunali, qualsiasi Consigliere Comunale, di Maggioranza e di Opposizione, apportare degli interventi.

Dico va bene, forse siamo sul piede giusto.

Poi andiamo in Consiglio Comunale a votare le linee guida del P.G.T., che sfido chiunque non votare a favore quelle linee guida, è come se uno dicesse: volete bene al vostro figlio? Tutti dicono sì. È la stessa cosa. Poi le linee guida non facevano una grinza, erano perfette.

Dopo di che, caro Sindaco e cara Amministrazione, per lo meno io parlo dei Consiglieri di Minoranza, è sparita totalmente questa partecipazione. Non è che voglio rimarcare, strarimarco questa situazione. È sparito completamente il contatto anche con i Consiglieri

di Maggioranza. Ci siamo trovati il prodotto finito. Irremovibile. Questo è quello che noi, voi avete fatto, questo è quello che voi, noi Consiglieri tutti, dobbiamo votare.

Perché non l'abbiamo visto, se non per delle assemblee pubbliche, sono stati invitati dei cittadini, ma neanche noi, se forse ad una o due Commissioni. Adesso non mi ricordo, Commissioni, ma ormai a prodotto fatto.

Forse non saremmo stati qui a discutere delle scelte che voi avete fatto. Noi non condividiamo alcune scelte proprio politiche e filosofiche che avete fatto. Alcuni insediamenti, e continuiamo a dirlo, alcuni insediamenti che secondo noi vanno a deturpare il nostro territorio. Noi non pensiamo che non si debba costruire nulla, per lo meno parliamo come P.d.L., ma possiamo costruire all'interno del territorio piccole unità familiari per le esigenze dei nostri cittadini, non mega insediamenti; perché dobbiamo proprio farlo a Cantone, vicino alla ferrovia, che poi disturba. Poi abbiamo anche la TTN che ha già fatto anche un'osservazione come aveva rimarcato il Consigliere Sala, dicendo: io sono già qui, esisto, esisto, mi mettete questo insediamento e poi cosa potrebbe succedere?

Come alcune scelte di viabilità a Garbatola, ci sono delle osservazioni, vediamo che cosa sta succedendo anche sulla Via Giovanni XXIII. Lei lo sa, ha ricevuto un sacco di firme di cittadini. Adesso lo facciamo perché quella è l'unica via. Anche allora... cittadini, firme e quant'altro, poi si blocca il traffico...

Sono scelte che se fossero state condivise anche dai Consiglieri di Minoranza si poteva dare una mano fattiva.

Noi ripetiamo, siamo espressione di cittadini che ci hanno eletti, sappiamo anche dove chiedere ulteriori informazioni.

Poi volevo dire un'altra cosa ma mi è sfuggita. Riprenderò il discorso, grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Camillo Parini è iscritto a parlare, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE PARINI CAMILLO (L'ULIVO PER NERVIANO)

Volevo solo puntualizzare una cosa, siccome mi è parso di capire, forse ho capito male, che i Consiglieri di Minoranza spesso dicono che gli stessi Consiglieri di Maggioranza non sono stati coinvolti nella realizzazione del P.G.T. Smentisco al 100%, perché tutta la Maggioranza è stata coinvolta, tutta la Maggioranza ha condiviso con l'Amministrazione e con il Sindaco, ed ha dato anche gli

indirizzi dettagliati e concreti agli architetti che hanno fatto il P.G.T.

Il fatto che parli soprattutto il Sindaco è perché lui essendo l'Assessore anche al Territorio ci sembra corretto che sia lui. Però se questo ha dato l'impressione che noi non siamo stati coinvolti smentisco al 100%. Siamo assolutamente coinvolti, condividiamo e siamo anche contenti del lavoro che abbiamo fatto.

PRESIDENTE

Floris, prego.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (P.d.L.)

Velocissimo. Noi ci siamo accorti che siete coinvolti, tanto è vero che poi il risultato di questo P.G.T. è orribile. Chiaro che siete coinvolti, l'avete fatto voi.

PRESIDENTE

Sala Giuseppina.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (P.d.L.)

Scusate, mi è venuto in mente cosa dovevo dire. Confermo tutto quello che ho detto, del non coinvolgimento totale. Sì, è vero, a noi è facile dire, o a voi facile dire: si può rifare tutti. Ma signori, si usano i soldi dei cittadini, parliamoci chiaro, 250.000 Euro spesi, poi cosa facciamo?

Il prossimo anno, siccome vinceremo le elezioni, voi avete speso quei soldi senza neanche coinvolgere i cittadini, spesi quei soldi! Mentre con un'Amministrazione oculata si potevano coinvolgere anche i Consiglieri Comunali. Magari alcune linee guida potevano essere condivise! Invece no, andate avanti.

Io l'avevo detto, avevo detto, avevo usato un aggettivo tipico della democrazia di questa Amministrazione, è una parola che ho trovato in Russia, una signora russa mi dice: perché in Russia esiste la "democrazia", ed è la parola indicata a questa Amministrazione.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Se non ci sono altri interventi passiamo invece all'analisi... C'è Sergio Girotti, prego.

CONSIGLIERE GIROTTI SERGIO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Ricordo che quando è stato fatto il Piano Regolatore la Lega e G.I.N. è stata fatta un'assemblea, sono state fatte le Commissioni, ricordo che all'assemblea c'erano

150 persone presenti. Questo vuol dire che è stato... siamo riusciti a coinvolgere le persone su questo argomento, cosa che invece voi non siete riusciti a fare.

Ricordo anche, questo ve lo dico con gioia, che nella prima variante del Piano Regolatore, subito, appena insediata la Lega e G.I.N. nel 94/95, abbiamo tagliato 350.000 metri quadri di edificabile che era previsto nel vecchio Piano Regolatore, fatto da Democrazia Cristiana e Partito Socialista.

Se questa era la premessa dell'altra volta sappiate che se la Lega tornerà al governo del paese taglierà tutto quello che è tagliabile, come prima cosa che si propone di fare.

Detto questo considero esaurito il mio intervento della Lega ed anche del P.d.L., Sala Giuseppina mi ha dato l'autorizzazione per parlare, anche Carlo, pertanto io esprimo veramente contrarietà a questo modo di portare, che è stato usato per portare avanti il Piano Regolatore, questo modo di tradire gli ideali di partenza, e mi ricordo che noi avevamo votato a favore di queste cose; pertanto vi comunico che non parteciperemo alla votazione di queste osservazioni.

PRESIDENTE

Ha parlato per tutti? (Dall'aula si replica fuori campo voce) Per tutti ha parlato. Allora passiamo alla visione dei vari... Prima c'è Cantafio, è vero, hai ragione. Scusa Cantafio, prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO)

Brevemente, perché non ho sentito... Ho ascoltato adesso attentamente l'intervento di Girotti.

Innanzitutto per rispetto dei cittadini che sono presenti, io dico anche per rispetto dello stesso Consiglio Comunale, dovremmo parlare bene o male, d'accordo o non d'accordo, si può disquisire, si può andare via, si può rimanere, però far riferimento all'assemblea pubblica del Piano Regolatore Generale fatta come minimo dieci anni fa, e sottolineare che in quell'assemblea ci sono stati 150 cittadini, Girotti, consentimi, secondo me è proprio fuori luogo; con tutto il rispetto che io personalmente ho per le assemblee pubbliche.

Qua vogliamo risottolineare ancora una volta su questo argomento, quando è iniziato questo percorso, due anni e mezzo fa, okay, i primi atti su questo documento qua, sono state fatte, lo risottolineo, cinque assemblee pubbliche. Non ho scritto quanti cittadini hanno partecipato a quelle assemblee, però veramente per rispetto di tutto il Consiglio Comunale, quindi anche

delle Minoranze, io direi di parlare di questo documento, non di quanto è successo.

Poi lo dico qua, altrimenti andiamo avanti, chi dopo il 2011 amministrerà la città di Nerviano, vedremo, noi stiamo lavorando perché possiamo essere noi, okay?

Floris, io la prego di farmi parlare quando intervengo, non fare le battute, okay? Io non interrompo mai nessuno.

Poi vediamo quando questo atto sarà definitivo i cittadini come lo prenderanno, vedremo un attimino il comportamento nei momenti del giudizio - uso il termine - politico amministrativo. Fino a quel momento là noi lavoreremo con la massima serenità e tranquillità.

Vorrei chiudere, non c'è la collega Giuseppina Sala, quando a proposito ancora di partecipazione dice che non è stato fatto niente, non è stato fatto niente, che con il giornalino comunale si poteva anche fare qualcosa. Mi spiace, mi spiace contraddirla, perché lei forse non ricorda, ma nel giornalino comunale del mese di Ottobre del 2009 il Comitato di Redazione del giornale ha pubblicato un articolo sul P.G.T. con il titolo "Adottato a Settembre il Piano di Governo del Territorio". Questo sul giornalino... (Dall'aula si replica fuori campo voce)

PRESIDENTE

Silenzio! Per favore silenzio, non può parlare il pubblico?

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO)

Ma scusate, posso parlare io? Signora...

PRESIDENTE

Per favore... non si interloquisce Cantafio.
(Dall'aula si replica fuori campo voce) Per favore...
(Dall'aula si replica fuori campo voce) Per favore silenzio!

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO)

Posso continuare Presidente? Posso continuare?

PRESIDENTE

Certo.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO)

Ribadisco che su quel numero di Ottobre c'è un articolo che parla dell'adozione del Piano di Governo del Territorio. Questo per informazione alla collega ed anche ai cittadini magari. Grazie.

PRESIDENTE

Silenzio per favore.

SINDACO

Scusate, scusi Presidente, se... Io volevo capire una cosa, abbiate pazienza un attimo, volevo capire, ho chiesto adesso alla Consigliera Giuseppina Sala che non vedo più... I Consiglieri di Minoranza adesso abbandonano l'aula quindi? Al momento della votazione? Va bene, allora possiamo procedere, sì.

PRESIDENTE

Passiamo perciò all'analisi... Cozzi, prego.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Per precisazione. Quando il Consigliere Cantafio parla di un Comitato di Redazione parli per lui, perché il Comitato di Redazione di cui io faccio parte, le decisioni vengono prese a maggioranza, e lo sa bene. Quindi più che un giornalino comunale è un giornalino che praticamente informa la cittadinanza di quello che fa la Maggioranza, perché è questa la verità.

Peccato che sia pagato da tutti i cittadini di Nerviano, che votano Lega, che votano P.d.L., che votano altre forze politiche. Quindi non parli a nome del Comitato di Redazione, parli a nome suo per piacere, grazie.

PRESIDENTE

Floris.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (P.d.L.)

Vedo che il Consigliere Cantafio mi rimbrotta sempre, poi vedo che invece tenta di bloccare le discussioni di altri Consiglieri. Mi rimbrotta sempre ma non blocca i suoi Consiglieri che urlano verso il pubblico in maniera irragionevole, ma questo fa parte dello stile del Centro Sinistra nervianese.

Detto questo, riparlano di quanto scritto sul giornalino, la Consigliera Sala, se interpreto bene il suo pensiero, ha detto che non è stato fatto abbastanza, perché è uscito l'articolo sul P.G.T. approvato, e ci va bene, ma sostanzialmente io sul giornalino non mi ricordo alcunché di spiegazione. Okay? Non è stato fatto a sufficienza, non è stato usato a sufficienza un mezzo di comunicazione che poteva essere molto valido insieme al sito internet per chi sa usarlo, ed insieme alla pubblicità che doveva essere fatta e non è stata fatta in

Consiglio Comunale, nel Comune, come spiegava prima Carlo Sala.

Quindi è inutile far passare come si vuole far passare che sul giornalino comunale è stato scritto; sul giornalino comunale, se si eccettua piccole cose, non è stato scritto quasi nulla. È questa la realtà. Il resto sono i fumogeni di Cantafio, il tentativo di distogliere la realtà facendo passare che sul giornalino comunale invece è stato pubblicato tutto il pubblicabile.

Io non mi ricordo molto, ma sul sito comunale ci sono tante di quelle mappe del P.G.T. che uno ci si può perdere dentro. Sul giornalino non me ne ricordo una, giusto per dirne una.

PRESIDENTE

Silenzio per favore. (Dall'aula si replica fuori campo voce) L'ha già detto, basta, non può interloquire con il Consiglio Comunale. Sindaco.

SINDACO

Se non ricordo male la volta scorsa avevamo detto che partendo dalle osservazioni io leggerò il numero dell'osservazione, se non ci sono interventi andiamo avanti. Successivamente faremo le votazioni. Siamo concordi sul questo tipo di procedura? (Dall'aula si replica fuori campo voce) Non ho capito, scusi.

INTERVENTO

Girotti ha detto che al momento in cui si trattano le controdeduzioni ce ne andiamo. Visto che è impossibile ed ormai le scelte sono state fatte tra le vostre quattro mura, suonatevela e cantatevela.

SINDACO

Va bene, grazie. Io chiederei al Presidente a questo punto di procedere... Adesso chiederei al Segretario di prendere nota dei presenti e poi andiamo avanti.

PRESIDENTE

Il Presidente deve leggere la proposta di delibera.

SINDACO

Sì, la proposta di deliberazione.

PRESIDENTE

Prima di iniziare facciamo un attimino la conta. Risultano presenti in questo momento... Siamo in 11. 11 su 21, perché risultano assenti Belloni, Basili, Sala Carlo, Cozzi Massimo, Girotti Sergio, Giubileo Paolo, Sergio Floris...

SINDACO

Aspetta che li scrive. (Dall'aula si replica fuori campo voce)

PRESIDENTE

Sergio Floris, Sala Giuseppina, Marco Verpilio e Leva Angelo. Ripeto, siamo 11 su 21, c'è la maggioranza. Prego Sindaco la lettura.

SINDACO

Sì, leggerò la proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con deliberazione consiliare n. 73 del 23.09.2009, esecutiva, che si intende qui integralmente richiamata, è stato adottato il Piano di Governo del Territorio (PGT), redatto ai sensi della L.R. 12/2005 e s.m.i.;
- ai sensi dell'art. 13, comma 4, della Legge Regionale n. 12 del 11.03.2005 e s.m.i. gli atti del Piano di Governo del Territorio sono stati depositati presso la Segreteria Comunale per trenta giorni consecutivi dal 16.11.2009 al 16.12.2009 ai fini della presentazione delle osservazioni nei successivi trenta giorni, ovvero fino al 15.01.2010;
- ai sensi del medesimo art. 13, comma 4, della Legge Regionale n. 12 del 11.03.2005 e s.m.i. del deposito è stata data pubblicità tramite avviso datato 26.10.2009 e:
 - affissione all'Albo Pretorio dal 16.11.2009 al 16.12.2009,
 - pubblicazione sul sito internet comunale,
 - pubblicazione sul BURL - Serie Inserzioni e concorsi - n. 45 del 11.11.2009,
 - pubblicazione sul quotidiano "La Prealpina" del 13.11.2009,
 - affissione di manifesti sul territorio comunale;
- ai sensi dell'art. 13, comma 6, della Legge Regionale n. 12 del 11.03.2005 e s.m.i. gli atti del Piano di Governo del Territorio sono stati trasmessi:
 - all'ASL con nota in data 27.10.2009, prot. n. 30431, per l'espressione di eventuali osservazioni relativamente agli aspetti di tutela igienico sanitaria,
 - all'ARPA con nota del 27.10.2009, prot. n. 30432, per l'espressione di eventuali osservazioni relativamente agli aspetti di tutela ambientale;

- ai sensi dell'art. 22 delle norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) con nota del 27.10.2009, prot. n. 30422, sono stati comunicati l'adozione ed il deposito degli atti di PGT ai comuni confinanti;
- ai sensi dell'art. 13, comma 5, della Legge Regionale n. 12 del 11.03.2005 e s.m.i. gli atti del Piano di Governo del Territorio sono stati trasmessi, unitamente alla documentazione prescritta dalla Deliberazione di Giunta Provinciale n. 332 del 24.05.2006 alla Provincia di Milano con nota del 27.11.2009, prot. n. 30441, per l'espressione del parere di compatibilità rispetto al PTCP vigente;
- a seguito dell'adozione degli atti del PGT sono pervenute n. 279 osservazioni di cui:
 - 1 precedentemente al deposito degli atti del PGT adottato,
 - 4 nel periodo di deposito,
 - 271 nei termini previsti per la presentazione delle osservazioni,
 - 3 oltre i sopraccitati termini, come da certificazione del Segretario Generale allegata al presente atto (all. A);
- la Provincia di Milano ha effettuato la valutazione di compatibilità con il PTCP di cui alla deliberazione di Giunta Provinciale n. 68/10 del 16.02.2010 anticipata via fax il 17.02.2010 e protocollata al n. 5722 e pervenuta in copia conforme il 05.03.2010 e protocollata al n. 7738, che si allega al presente atto (all. B);
- in data 09.03.2010, prot. n. 8188, è pervenuta ulteriore osservazione da parte della società R.G.D. S.r.l. che, essendo stata protocollata ben oltre il 15.01.2010 non è stata esaminata da parte dei professionisti incaricati;

Ravvisata l'opportunità di esaminare, oltre alle osservazioni pervenute nei termini prescritti, anche le osservazioni pervenute fuori termine in ordine cronologico di presentazione, ad eccezione di quella di cui al punto precedente;

Dato atto che con determinazione del Titolare della P.O. dei Servizi Tecnici 1 si è provveduto ad integrare l'incarico relativo allo studio geologico affidato con determinazione n. 259 R.G. del 05.05.2009 per adempiere ad una serie di prescrizioni ed osservazioni espresse nel parere di compatibilità provinciale, al fine di migliorare la prestazione svolta in fase di definitiva approvazione del Piano di Governo del Territorio ed evitare di procedere con successiva variante allo stesso;

Atteso che i professionisti incaricati della redazione del PGT hanno provveduto a prendere in esame tutte le osservazioni pervenute ed hanno prodotto una proposta di controdeduzioni protocollata in data 12.03.2010 ai nn. 8848 e 8961 agli atti d'ufficio;

Dato atto che la proposta di controdeduzioni è stata sottoposta alla Commissione per il Paesaggio, la quale ha espresso il proprio parere nella seduta del 18.03.2010, allegato al presente atto (all. C);

Dato atto che la proposta di controdeduzioni è stata sottoposta alla Commissione Consiliare Permanente III - Territorio e Ambiente - la quale ha espresso il proprio parere nella seduta del 19.03.2010, allegato al presente atto (all. D);

Vista la documentazione presentata dai professionisti incaricati in data 24.03.2010, prot. nn. 10140, 10142 e 10147, adeguata a seguito della proposta di accoglimento delle osservazioni, nonché conseguentemente al parere di compatibilità al PTCP vigente emesso dalla Provincia di Milano;

Vista l'ulteriore nota del 25.03.2010, prot. n. 10376, presentata dai professionisti incaricati, contenente precisazioni in merito all'elaborato relativo alla "proposta di controdeduzioni alle osservazioni" allegato al presente atto (all. E);

Vista la dichiarazione di congruità tecnica dell'adeguamento dello studio geologico ai criteri di cui alla DGR 8/1566 del 22.12.2005 e DGR 8/7374 del 28.05.2008 presentata in data 24.03.2010, prot. n. 10140, allegata all'elaborato "G.0 Relazione illustrativa" dello studio geologico, modificata a seguito dell'accoglimento delle osservazioni nonché conseguentemente al parere di compatibilità al PTCP vigente emesso dalla provincia di Milano;

Vista la dichiarazione di congruità tecnica dello studio idraulico collegato al Piano di Governo del Territorio ai criteri di cui alla DGR 8/1566 del 22.12.2005 e DGR 8/7374 del 28.05.2008 presentata in data 24.03.2010, prot. n. 10142, allegata al presente atto (all. F);

Dato atto che l'Autorità Procedente e l'Autorità Competente hanno espletato tutte le procedure previste per la Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano con l'espressione del parere ambientale motivato finale (all. G) e la dichiarazione di sintesi finale (all. H) del 23.03.2010 allegati al presente atto;

Richiamato il parere tecnico favorevole della Regione Lombardia di cui alla nota del 18.08.2009, prot. Ul.2009.12203 pervenuto il 28.08.2009 e registrato al n. 24749 di protocollo, in merito alla determinazione del

reticolo idrico minore, allegata al presente atto (all. I);

Visto il parere tecnico sopra riportato espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267 del 18.08.2000;

D E L I B E R A

- 1) di approvare le controdeduzioni alle osservazioni presentate, contenute nell'apposito fascicolo nel quale è riportata la sintesi di ogni singola osservazione nonché la relativa controdeduzione (all. J) ed evidenziate graficamente nella relativa tavola (all. K), allegati alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale di cui si riportano di seguito gli estremi delle osservazioni e le sintesi delle proposte di controdeduzioni per le quali si procede con distinte votazioni:

SINDACO

Possiamo cominciare Dottoressa con la votazione?

PRESIDENTE

Devo dire...

SINDACO

Leggo io...

PRESIDENTE

Aspetta un attimo, devo dire che... Non l'ho detto prima, è stato dato... la Posizione Organizzativa Pietro Loddo ha dato la sua regolarità... ha dato parere favorevole sulla regolarità tecnica.

Adesso, prima di tutto, il Sindaco comincia... Però io dovrò dire...

SINDACO

Adesso leggerò il numero, 1 ante, e passiamo poi alla votazione.

PRESIDENTE

Però io devo sempre ripetere votazione, assenti, astenuti, contrari... (Dall'aula si replica fuori campo voce)

SINDACO

11. Possiamo partire Segretario? Osservazione 1 ante, che è stata parzialmente accolta. Favorevoli? 11. Presenti 11, favorevoli 11, contrari 0, astenuti 0.

La prima osservazione che è stata presentata durante la pubblicazione, che è stata non accolta, voti favorevoli? 11.

PRESIDENTE

11 presenti, 0 astenuti, 11 votanti, 11 favorevoli, 0 i contrari.

SINDACO

La seconda che è stata presentata durante la pubblicazione, non accolta.

PRESIDENTE

11 presenti.

SINDACO

Favorevoli 11.

PRESIDENTE

11 favorevoli, 0 astenuti, 0 contrari.

SINDACO

La terza osservazione presentata durante la fase di pubblicazione, non accolta. Favorevoli 11.

PRESIDENTE

11, astenuti 0, 11 votanti, 11 favorevoli, 0 i contrari.

SINDACO

La quarta osservazione pubblicata durante... diciamo depositata durante la fase di pubblicazione, parzialmente accolta. Votanti 11.

PRESIDENTE

Presenti 11, 0 astenuti, votanti 11, 11 favorevoli, 0 contrari. (Dall'aula si replica fuori campo voce)

SINDACO

No, abbia pazienza Ledda, ci vuole un'autorizzazione particolare. Se spegne la telecamera, sennò... Ascolti, usi la cortesia, per favore, guardi... (Dall'aula si replica fuori campo voce) Dai, guardi, lasciamo stare, perché vi sono alcune cose che necessitano di autorizzazione.

PRESIDENTE

Dopo mi tocca andare ancora dai Carabinieri e fare... l'ho appena fatto, non vorrei farlo anche per lei.

SINDACO

Ascolti, non vale la pena... Si accomodi lì tranquillamente che tanto non succede nulla. Andiamo

avanti con i nostri lavori. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Va bene. Scusate un attimo, vorrei tornare.. Grazie Ledda per la collaborazione.

Arriviamo alla prima osservazione, protocollo n. 35442, non accolta. Presenti 11, votanti 11, favorevoli 11.

PRESIDENTE

11, perciò 0 contrari.

SINDACO

L'osservazione n. 2, 35612 di protocollo, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, votanti 0..

SINDACO

Votanti 11.

PRESIDENTE

Astenuti 0, votanti 11, favorevoli?

SINDACO

11.

PRESIDENTE

Perciò 0 contrari.

SINDACO

Osservazione n. 3, protocollo n. 36016, accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11. C'è qualcuno astenuto? 0. Voti favorevoli? 11, perciò 0 contrari. (Dall'aula si replica fuori campo voce)

SINDACO

No, scusi Floris, lei ha deciso di allontanarsi dall'emiciclo, le chiedo... (Dall'aula si replica fuori campo voce) Le chiedo... Per favore... Può sedersi dove vuole, eviti per cortesia di utilizzare i telefonini e questi mezzucci qui che non servono a nessuno. Siamo tutti grandi e vaccinati abbastanza, la prego di farci continuare a fare i nostri lavori. Poteva scegliere di stare qui e discutere, ha scelto di andarsene, abbia la compiacenza di farci andare avanti nei lavori. È già complicato così, dobbiamo votare 279 volte, lei si è allontanato dall'aula, siamo nella fase delle votazioni, la prego... Per favore... La prego, per favore... (Dall'aula si

replica fuori campo voce) Lei può stare seduto fin dove... Ascolti, lei può tenere il telefono come meglio... Per favore, per favore... Io le ho detto... (Dall'aula si replica fuori campo voce) Vi prego, le chiederei per favore di mettersi lì seduto tranquillo e fare quello che vuole. L'importante è che riesca a farci finire i lavori. Grazie. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Va bene.

Osservazione n. 4... Scusate... (Dall'aula si replica fuori campo voce) La prego Assessore... (Dall'aula si replica fuori campo voce) Fa niente, non serve a nessuno, discuteremo in un'altra sede. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Siccome io credo... Abbia pazienza Floris, le chiedo un po' di collaborazione, posso dire così? Ha deciso di sedersi di fuori, stia lì ed osservi i lavori, grazie. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Se sta fotografando si assume la responsabilità di quello che fa, punto e finito. Siamo tutti grandi abbastanza, Giovanni, ti prego.

Osservazione n. 4, riprendiamo i lavori perché sono tante, 36017 di protocollo, parzialmente accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11.

SINDACO

Osservazione n 5, protocollo 36018, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. accolta.

SINDACO

Osservazione n. 6, 36019, parzialmente accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accolta.

SINDACO

Osservazione n. 7, protocollo 36021, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11, accolta.

SINDACO

Osservazione n. 8, 36023, parzialmente accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11.

SINDACO

Osservazione n. 9, 36025 di protocollo, parzialmente accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11.

SINDACO

Osservazione n. 10, protocollo n. 36026, parzialmente accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11, accolta.

SINDACO

Osservazione n. 12, 36029 di protocollo, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? (Dall'aula si replica fuori campo voce)

SINDACO

Sì, la n. 11 l'abbiamo votata adesso. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Il protocollo è 36..

PRESIDENTE

Rifacciamo la votazione.

SINDACO

N. 11, protocollo 36028.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11, accolta.

SINDACO

Era non accolta.

PRESIDENTE

Sì, ma io dico accolta la..

SINDACO

Non dirlo, che tanto la Segretaria l'ha scritto di fianco..

PRESIDENTE

Devo farlo per forza.

SINDACO

Ci aiutiamo un po'... Andiamo avanti.

PRESIDENTE

Accettata metto, dai.

SINDACO

N. 12, protocollo 36... (Dall'aula si replica fuori campo voce) No, Ledda, non si possono leggere, mi dispiace per lei, perché non si possono leggere.

Protocollo n. 36029, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11... (Dall'aula si replica fuori campo voce)

SINDACO

Appunto. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Ledda, io non posso dialogare con lei in Consiglio Comunale però, faccia la cortesia, sennò chiamo i Carabinieri... Per favore! Abbia rispetto di quello che stiamo facendo. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Io l'ho il rispetto, anche troppo!

PRESIDENTE

Il punto all'O.d.G. è la votazione. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Il punto all'O.d.G. è la votazione... (Dall'aula si replica fuori campo voce)

SINDACO

Vediamo se riusciamo ad andare avanti pian piano. N. 13, ci siamo tutti? Sì. 13, protocollo 36031, parzialmente accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, votanti? Favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

La n. 14, 36032, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

Protocollo n... 15, protocollo n. 36048, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

N. 16, 36049, accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

17, 36050 di protocollo, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, voti favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

Protocollo n. 18, scusate, n. progressivo 18, protocollo 36051, parzialmente accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

N. 19, protocollo 36207, parzialmente accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

N. 20, parzialmente accolta, protocollo n. 36278.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

21, 36280, accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

N. 22, 36397, parzialmente accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

N. 23, protocollo n. 36398, parzialmente accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

N. 24, protocollo n. 89, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

N. 25, protocollo n. 104, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

N. 26, protocollo 190, parzialmente accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

N. 27, protocollo 362, parzialmente accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

Protocollo n. 396, n. 28, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

N. 29, protocollo n. 397, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

N. 30, protocollo 430, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

N. 31, protocollo 431, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

32, protocollo 442, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

33, protocollo 593, accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

N. 34, protocollo n. 594, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

35, protocollo n. 595.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

Era parzialmente accolta, sì. 36, protocollo n. 599, accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

37, protocollo n. 600, accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

38, protocollo 601, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

39, protocollo 602, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

40, protocollo n. 712, parzialmente accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

41, protocollo 731, parzialmente accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

42, protocollo n. 780, accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

43, protocollo n. 787, parzialmente accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

44, protocollo 789, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

45, protocollo 798, accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

46, protocollo n. 800, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

47, protocollo 801, parzialmente accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

48, protocollo n. 803, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

49, protocollo 804, parzialmente accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

50, protocollo 806, accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

51, protocollo 810, parzialmente accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

52, protocollo 820, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

53, protocollo 821, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

54, protocollo 822, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

55, protocollo 844, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

56, protocollo n. 851, parzialmente accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

57, protocollo 852, parzialmente accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

58, protocollo 886, parzialmente accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

59, protocollo 889, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

60, protocollo 892, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

61, protocollo 894, parzialmente accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

62, protocollo 896, accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

63, protocollo 900, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

64, protocollo 903, parzialmente accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

65, protocollo 905, parzialmente accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

66, protocollo 916, accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

67, protocollo 920, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

68, protocollo 923, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

69, protocollo 939, parzialmente accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

70, protocollo 987, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

71, protocollo 1047, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

72, parzialmente accolta, protocollo 1049.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Approvata.

SINDACO

73, 1055, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Approvata.

SINDACO

Accettata. 74, 1058 di protocollo, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

75, protocollo 1060, parzialmente accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

76, protocollo 1062, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

77, protocollo 1063, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

78, protocollo 1066, parzialmente accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

79, protocollo 1071, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

80, protocollo 1086, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

81, protocollo 1088, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

82, protocollo 1091, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

83, protocollo 1094, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

84, protocollo 1096, parzialmente accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

85, protocollo 1099, parzialmente accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

86, protocollo 1101, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

87, protocollo 1115, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

88, protocollo 1119, parzialmente accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

89, protocollo 1136, parzialmente accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

90, protocollo 1139, parzialmente accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

91, protocollo 1143, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

92, protocollo 1144, parzialmente accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

93, protocollo 1146, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

94, protocollo 1151, accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

95, protocollo 1153, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

96, protocollo 1154, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

97, protocollo 1155, parzialmente accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

98, protocollo n. 1156, parzialmente accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

99, protocollo 1157, accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

100, protocollo 1158, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

101, protocollo 1159, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

102, protocollo 1160, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

103, protocollo 1161, accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

104, protocollo 1162, parzialmente accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

105, 1163 di protocollo, parzialmente accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

106, non accolta, protocollo 1164 scusate.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

107, protocollo 1165, parzialmente accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

108, protocollo 1166-2607, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

109, protocollo 1167, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

110, protocollo 1168, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

111, protocollo 1169, parzialmente accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

112, protocollo 1170, parzialmente accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

113, protocollo 1171, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

114, protocollo 1173, accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

115, protocollo 1174, accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

116, protocollo 1175, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

117, protocollo 1176, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

118, protocollo 1177, parzialmente accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

119, protocollo 1178, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

120, 1180 di protocollo, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

121, protocollo 1181, parzialmente accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

122, protocollo 1183, accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

123, protocollo 1184, parzialmente accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

124, protocollo 1185, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

125, protocollo 1186, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

126, protocollo 1189, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

127, protocollo n. 1191, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

128, protocollo 1221, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

129, protocollo 1224, parzialmente accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

130, protocollo 1225, parzialmente accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

131, protocollo 1126, parzialmente accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

132, protocollo 1228, parzialmente accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

133, protocollo 1230, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

134, protocollo 1231, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

135, protocollo 1233, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

136, protocollo 1234, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

137, protocollo 1236, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

138, protocollo 1250, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

139, protocollo 1256, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

140, protocollo 1257, accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

141, protocollo 1260, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

142, protocollo 1262, accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

143, protocollo 1263, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

144, protocollo 1264, parzialmente accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

145, protocollo 1265, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

146, protocollo 1266, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

147, protocollo 1267, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

148, protocollo 1268, accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

149, protocollo 1269, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

150, protocollo n. 1270, accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

151, protocollo 1271, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

152, protocollo 1272, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

153, protocollo 1275, parzialmente accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

154, protocollo 1285, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

155, protocollo 1289, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

156, protocollo 1290, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

157, protocollo 1291, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

158, protocollo 1292, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

159, protocollo 1316, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

160, protocollo 1317, accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

161, protocollo 1318, accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

162, protocollo 1319, parzialmente accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

163, protocollo 1321, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

164, protocollo 1326, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

165, protocollo 1330, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

166, protocollo 1336, parzialmente accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

167, protocollo 1337, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

168, protocollo 1341, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

169, protocollo 1343, parzialmente accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

170, protocollo 1345, parzialmente accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

171, protocollo 1346, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

172, protocollo 1348, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

173, 1349, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

174, 1351 di protocollo, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

175, 1352 di protocollo, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

176, protocollo 1353, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

177, protocollo 1355, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

178, protocollo 1357, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

179, protocollo 1358, accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

180, 1360 di protocollo, accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

181, protocollo 1362, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

182, protocollo 1363, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

183, protocollo 1364, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

184, protocollo 1366, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

185, protocollo 1373, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

186, protocollo 1377, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

187, 1380, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

188, protocollo 1383, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

189, protocollo 1386, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

190, protocollo 1393, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

191, 1396 di protocollo, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

192, protocollo 1400, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

193, protocollo 1403, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

194, protocollo 1407, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

195, protocollo 1409, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

196, protocollo 1411, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

197, protocollo 1413, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

198, 1414, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

199, 1415 protocollo, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

200, protocollo 1416, parzialmente accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

201, protocollo 1417, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

202, protocollo 1418, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

203, protocollo 1419, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

204, protocollo 1420, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

205, protocollo 1421, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

206, 1422 di protocollo, accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

207, protocollo 1423, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

208, protocollo 1424, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

209, 1425 protocollo, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

210, protocollo 1427, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

211, protocollo 1428, parzialmente accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

212, protocollo 1429, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

213, protocollo 1430, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

214, 1431 di protocollo, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

215, protocollo 1432, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

216, protocollo 1433, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

217, protocollo 1434, parzialmente accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

218, 1435, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

219, protocollo 1436, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

220, protocollo 1437, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

221, protocollo 1438, parzialmente accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

222, protocollo 1439, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

223, protocollo 1440, parzialmente accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

224, 1441 di protocollo, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

225, 1446, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

226, 1447, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

227, protocollo 1448, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

228, protocollo 1449, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

229, protocollo 1456, parzialmente accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

230, protocollo 1457, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

231, protocollo 1458, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

232, protocollo 1459, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

233, protocollo 1460, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

234, protocollo 1461, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

235, protocollo 1462, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

236, protocollo 1463, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

237, protocollo 1464, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

238, protocollo 1465, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

239, protocollo 1466, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

240, protocollo 1467, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

241, protocollo 1468, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

242, protocollo 1469, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

243, protocollo 1470, accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

244, 1472, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

245, protocollo 1473, parzialmente accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

246, protocollo 1474, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

247, 1475 di protocollo, non accolta. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Protocollo 1475, giusto.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11.

SINDACO

248, protocollo 1476, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

249, protocollo 1478, accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

250, protocollo 1479, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

251, protocollo 1480, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

252, 1481 di protocollo, parzialmente accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

253, 1482 di protocollo, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

254, protocollo 1483, accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

255, protocollo 1485, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

256, protocollo 1486, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

257, protocollo 1487, parzialmente accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

258, protocollo 1488, parzialmente accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

259, protocollo 1489, parzialmente accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

260, proto 1490, parzialmente accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

261, protocollo 1491, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

262, protocollo 1492, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

263, protocollo 1494, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

264, protocollo 1495, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

265, protocollo 1496, parzialmente accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

266, protocollo 1497, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

267, protocollo 1498, parzialmente accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

268, protocollo 1501, non accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

269, protocollo 1543, accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

270, protocollo 1581, parzialmente accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

271, protocollo 1582, parzialmente accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

1 fuori termine, la prima fuori termine è il protocollo 2578, parzialmente accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

La seconda fuori termine, protocollo 3915, parzialmente accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

La terza fuori termine, protocollo 5969, parzialmente accolta.

PRESIDENTE

Presenti 11, favorevoli? 11. Accettata.

SINDACO

Scusi Dottoressa, adesso dobbiamo votarle tutte insieme o vado avanti a leggere il deliberato? (Dall'aula si replica fuori campo voce) Vado avanti a leggere il deliberato.

- 2) di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i., il Piano di Governo del Territorio costituito da:
- documentazione sottoelencata che si intende qui richiamata in quanto già allegata alla deliberazione consiliare n. 73 del 23.09.2009:

DOCUMENTO DI PIANO:

- QUADRO RICOGNITIVO

Q1 Relazione illustrativa

Q2.1 Inquadramento Territoriale - Sistema paesistico

Q2.2 inquadramento territoriale - Sistema
infrastrutturale
Q2.3 Inquadramento Territoriale - Sistema
insediativo
Q3 Uso del suolo
Q4 Altezze e tipologie edilizie
Q5.1 Uso del suolo - area di maggior dettaglio
Q5.2 Stato di conservazione - area di maggior dettaglio
Q5.3 Qualità architettonica - area di maggior dettaglio
Q6 Mobilità
Q7 Servizi di interesse comunale
Q8.1 Evoluzione storica
Q8.2 Elementi del paesaggio
Q9 Commercio

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA:

V1 Rapporto ambientale
V2 Sintesi non tecnica del rapporto ambientale
• documentazione sottoelencata che si allega quale
parte integrante e sostanziale del presente atto:
- DOCUMENTO DI PIANO
D1 Relazione illustrativa (all. L/1)
D2 Potenzialità e criticità (all. L/2)
D3 Azioni di piano (all. L/3)
- COMPONENTE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA:
G0 Relazione illustrativa (all. M/1)
All. 1 Relazione sismica
All. 2 Norme geologiche di piano
All. 3 Estratti catasto cave
All. 4 Elenco Arpa delle aree inquinate o
bonificate
All. 5 Relazione geologica (02-2000) con
stralcio delle parti aggiornate/superate
All. 6 Integrazioni geomorfologiche:
valutazione della reale consistenza degli orli di
terrazzo naturali al fine della tutela degli
stessi (art. 51 del PTCP)
All. 7 schede pozzi pubblici con uso
idropotabile
All. 8 centri di pericolo all'interno delle
zone di rispetto pozzi pubblici ad uso idropotabile
Dichiarazione di congruità tecnica
Tav. 1 Carta di inquadramento geomorfologico (all. M/2)
Tav. 2 Carta di inquadramento idrogeologico (all. M/3)
Tav. 3a carta geologico applicativa (all. M/4)
Tav. 3b carta geologico applicativa (all. M/5)
G4.1 carta dei vincoli (all. M/6)
G4.2 carta dei vincoli (all. M/7)
G5.1 carta di sintesi (all. M/8)
G5.2 carta di sintesi (all. M/9)
G6.1 carta di pericolosità sismica locale (all. M/10)

G6.2 carta di pericolosità sismica locale (all. M/11)
G7.1 carta di fattibilità geologica (all. M/12)
G7.2 carta di fattibilità geologica (all. M/13)
G7.3 carta di fattibilità geologica (all. M/14)
G7.4 carta di fattibilità geologica (all. M/15)
G7.5 carta di fattibilità geologica (all. M/16)
G7.6 carta di fattibilità geologica (all. M/17)
G8 carta di fattibilità geologica (all. M/18)
Studio idraulico collegato al PGT (all. M/19)
Individuazione del reticolo idrico minore e delle fasce di rispetto (all. M/20)
Carta del reticolo idrografico Comunale (all. M/21)

PIANO DELLE REGOLE:

R1 Relazione illustrativa (all. N/1)
R2 Unità di paesaggio e classi di sensibilità paesistica (all. N/2)
R3 Salvaguardia e tutele (all. N/3)
R4 Classificazione (1:5000) (all. N/4)
R4.1 Classificazione (1:2000) (all. N/5)
R4.2 Classificazione (1:2000) (all. N/6)
R4.3 Classificazione (1:2000) (all. N/7)
R5.1 Classificazione - Ambito storico (all. N/8)
R5.2 Modalità di intervento - Ambito storico (all. N/9)

PIANO DEI SERVIZI:

S1 Relazione illustrativa (all. O/1)
S2 Schema generale (all. O/2)
S3 Individuazione dei servizi e quantificazione (1:5000) (all. O/3)
S3.1 Individuazione dei servizi e quantificazione (1:2500) (all. O/4)

ELABORATI COMUNI DEL PGT:

- N1 Norme di attuazione (all. P)
- 3) di dare atto che l'adeguamento dello studio geologico ha confermato la validità di alcuni degli elaborati costituenti lo studio geologico originario redatto ai sensi della L.R. 41/97 e s.m.i. i quali, pertanto, vengono allegati alla presente deliberazione quale parte integrante del nuovo studio geologico, e precisamente: la relazione geologica (con stralcio delle parti aggiornate e superate), le carte di inquadramento geomorfologico e idrogeologico e le carte geologiche applicative;
 - 4) di dare atto che l'accoglimento delle osservazioni presentate e l'adeguamento a seguito del parere di compatibilità provinciale non ha comportato modifiche allo studio idraulico collegato al Piano di Governo del Territorio adottato con deliberazione consiliare n. 73 del 23.09.2009 come da dichiarazione del professionista incaricato;

- 5) di dare atto che l'accoglimento delle osservazioni presentate e l'adeguamento a seguito del parere di compatibilità provinciale non ha comportato modifiche all'individuazione del reticolo idrico minore adottato con deliberazione consiliare n. 73 del 23.09.2009 e che con l'approvazione dello stesso devono ritenersi assolti gli obblighi di cui alla DGR 7/7868 del 25.01.2002 e s.m.i.

PRESIDENTE

Dichiarazioni di voto?

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO)

Il Gruppo di Maggioranza, L'Ulivo per Nerviano, approva il punto all'O.d.G. di questa sera del Consiglio Comunale, O.d.G. che riguarda l'approvazione del P.G.T. in sintesi, con il quale questa sera si conclude un lavoro iniziato da oltre due anni, nel quale in questo periodo non è mancato anche quel percorso partecipativo fatto con assemblee pubbliche ed altre assemblee di settore. Per quanto ci riguarda è un po' la conclusione di questo percorso.

Ci rammarichiamo in questo momento per l'atteggiamento delle Minoranze di abbandonare i lavori del Consiglio Comunale, rifiutando così quel confronto democratico ed essenziale per le istituzioni di un Paese civile.

Quindi il Gruppo di Maggioranza approva questo punto all'O.d.G. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Passiamo alla votazione di tutto il Piano di Governo del Territorio, comprese le controdeduzioni alle osservazioni pervenute.

La votazione dà il seguente risultato:

- CONSIGLIERI PRESENTI N. 11 su 21
- CONSIGLIERI ASTENUTI N. 0
- CONSIGLIERI VOTANTI N. 11
- VOTI FAVOREVOLI N. 11
- VOTI CONTRARI N. 0

Visto l'esito della votazione,

IL PRESIDENTE DICHIARA APPROVATA LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Metto a votazione l'immediata eseguibilità. Consiglieri presenti in aula 11 su 21 assegnati ed in carica, risultano... Consiglieri astenuti? 0. Voti contrari? 0. Voti favorevoli? 11.

Visto l'esito della votazione è approvata anche l'immediata eseguibilità.

Dichiaro chiuso il Consiglio Comunale.